Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Venerdì, 15 maggio** — **Numero 115.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno . » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 179 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116, e 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538;

Veduta la relazione della Commissione centrale istituita dall'art. 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A*;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, per l'anno 1907, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali, contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando **a chiunque** spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1907 come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 25 giugno e 15 luglio 1906, numeri 255 e 383:

N. d'ord.	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Aquila	Barete	200 —
2	Avellino	Torrioni	503 —
3	Id.	Casalboro	762 50
4	Id.	Pietradefusi	2,286 74
5	Id.	Atripalda	462 30
6	Id.	Castelfranci	2,516 50
7	Id.	San Michele di Serino	56 28
8	Cagliari	Asuni	508 05
9	Campobasso	San Giacomo degli Schiavoni	1,332 95
10	Id.	Pesetre	2,239 60
11	Id.	Civita Campomarano	330 —
12	Id.	San Vincenzo al Volturno	441 60
13	Id.	Lupara	938 —
14	Id.	Forlì del Sannio	2,248 90
15	Id.	Castelmauro	1,781 50
16	Caserta	Ailano	964 65
17	Id.	Camigliano	348 16
18	Id.	Valle Agricola	1,521 —
19	Catania	Tremestieri Etneo	186 93
20	Id.	Castiglione di Sicilia	479 30
21	Id.	San Michele di Ganzaria	3,037 11
22	Id.	Agira	4,563 62
23	Id.	Mirabella Imbaccari	1,440 38
24	Chieti	Quadri	1,024 —
25	Cosenza	Terrati	346 65
26	Id.	Altilia	374 —
27	Id.	Firmo	1,074 03
28	Id.	San Cosmo Albanese	923 80
29	Id	Falconara Albanese	807 50
30	Id.	Trebisacce	1,323 55
31	Id.	Panettieri	382 45
32	Id.	Paludi	644 71
33	Id.	Canna	1,076 —
34	Id.	Lappano	451 97
35	Id.	Santa Domenica Talao	1,630 50
36	Foggia	San Ferdinando di Puglia	5,980 70
37	Girgenti	Cattolica Eraclea	2,918 08
38	Id.	Grotte	6,049 35
39	Lecce	Monteparano	1,679 87
40	Id.	Brindisi	4,503 45
41	Id.	Melpignano	651 —
42	Lecce	Ceglie Messapieve	1,033 71
43	Id.	Caprarica di Lecce	1,333 50
44	Id.	Sogliano Cavour	123 50
45	Id.	Cursi	916 35
46	Id.	Carosino	1,389 60
47	Id.	San Vito dei Normanni	5,893 78
48	Messina	Tusca	820 83
49	Id.	Itala	289 50
50	Id.	Barcellona Pozzo di Gotto	6,517 42
51	Id.	Valdina	380 —
52	Napoli	Mugnano di Napoli	4,357 30
53	Id.	Cercola	815 40
54	Palermo	Ventimiglia di Sicilia	435 47
55	Id.	Ciminna	3,079 45
56	Potenza	Laurenzana	6,529 —
57	Id.	Picerno	255 —
58	Id.	Muro Lucano	3,601 —
59	Id.	Abriola	2,808 75
60	Id.	Cisigliano	1,970 43
61	Id.	Acerenza	1,488 —
62	Id.	Baragiano	617 80
63	Id.	Barile	2,715 78
64	Id.	San Martino d'Agri	1,564 50
65	Id.	Bella	1,797 08
66	Reggio Calabria	Benestare	505 25
67	Id.	Motta San Giovanni	2,232 —
68	Salerno	Calvanico	92 —
69	Id.	Salento	845 04
70	Id.	San Mango Piemonte	1,574 80
71	Id.	Roccagloriosa	4,170 90
72	Id.	Cicerale	252 15
73	Id.	Ravello	2,495 15
74	Sassari	Florinas	464 54
75	Id.	Mamajada	1,238 91
76	Siracusa	Monterosso Almo	3,922 29
77	Trapani	Monte San Giuliano	13,935 65
78	Id	Pantelleria	3,945 —
		Totale L.	147,400 51

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
LACAVA.

Il numero **181** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1907, n. 384, relativa ai

funzionari della carriera d'ordine nelle Amministrazioni centrali;

Ritenuta la necessità di modificare conformemente a detta legge il regolamento approvato con R. decreto 22 giugno 1905, n. 278, e di raccogliere in testo separato tutte le disposizioni concernenti il personale d'ordine del Ministero di grazia e giustizia e dei culti;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I funzionari della carriera d'ordine formano la terza categoria del personale centrale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Ad essi sono affidate la direzione degli archivi, la registrazione, la conservazione, la spedizione e la copiatura degli atti.

Art. 2.

I gradi e titoli, le classi e gli stipendi dei funzionari della carriera d'ordine, sono stabiliti dalla tabella *D*, annessa alla legge 30 giugno 1907, n. 384.

Art. 3.

I posti di applicato di terza classe, salvo quanto è disposto dalle vigenti leggi a favore degli ufficiali d'ordine provenienti dalle Amministrazioni militari e dei sottufficiali del R. esercito e della R. marina, sono conferiti in seguito ad esame di concorso.

Art. 4.

Per essere ammessi al detto concorso gli aspiranti devono dimostrare:

1° di essere cittadini del Regno o di godere l'esercizio dei diritti civili;

2° di avere compiuta l'età di anni 18 e non superata quella di 25;

3° di essere di moralità e condotta sotto ogni riguardo incensurabile, al qual uopo dovrà essere prodotto il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco, il certificato generale del casellario ed un certificato del tribunale del luogo di residenza relativo agli eventuali procedimenti in corso;

4° di non essere nè interdetto, nè inabilitato, nè fallito;

5° di avere conseguito la licenza ginnasiale o la promozione dal secondo al terzo anno di istituto tecnico, escluso qualsiasi titolo equipollente.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare al procuratore del Re presso il tribunale, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda corredata dei documenti comprovanti il possesso dei suindicati requisiti. Assunte informazioni sul conto di ciascuno degli aspiranti, il procuratore del Re le trasmette, insieme alla domanda ed ai documenti, al Ministero, il quale delibera l'ammissione o l'esclusione dal concorso, dandone partecipazione a tutti indistintamente almeno dieci giorni prima dell'esame.

Art. 5.

Gli esami di concorso al posto di applicato di terza classe consisteranno in prove scritte ed orali e seguiranno innanzi ad una Commissione, composta di un capo divisione od ispettore superiore o di due capi sezione della carriera amministrativa, nominati di volta in volta dal ministro ed assistiti da un funzionario della carriera amministrativa, che assumerà l'ufficio di segretario.

Art. 6.

Le prove scritte si faranno in Roma in quattro giorni, con l'intervallo di un giorno per ciascuna e verseranno sulle seguenti materie:

a) composizione italiana;

b) ordinamento giudiziario;

c) ordinamento delle pubbliche amministrazioni ed ordinamento degli archivi pubblici;

d) esperimento di calligrafia e dattilografia.

Art. 7.

Per ciascuna prova scritta i candidati non potranno disporre di più di otto ore.

In ciascuno dei giorni assegnati per le prove scritte la Commissione esaminatrice determina su quale gruppo di materie verserà nel giorno medesimo la prova e, ciò stabilito, formola il tema per la prova stessa.

Non è permesso ai concorrenti di parlare fra loro o scambiarsi qualsiasi comunicazione scritta nè di consultare libri o scritture, eccetto i testi di legge consentiti dalla Commissione.

Il concorrente, che contravvenga a queste disposizioni, è escluso dal concorso per deliberazione della Commissione, della quale almeno uno dei membri dovrà essere sempre presente nella sala degli esami.

Art. 8.

In ogni giorno assegnato alle prove scritte ciascun concorrente, compiuto il proprio lavoro, senza apporvi la propria firma o l altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato, debitamente chiusa, nella quale abbia scritto il proprio nome e cognome; dopo di che, chiusa anche la seconda busta, la rimette al Commissario presente. Questi vi appone la propria firma con indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

Al termine di ogni giorno tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che, dopo essere stati suggellati, sono firmati dal presidente e da uno almeno degli altri commissari, unitamente al segretario.

I pieghi sono aperti alla presenza della Commissione quando essa deve procedere all'esame degli scritti; ed il riconoscimento dei nomi deve essere fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

Art. 9.

Ogni Commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova scritta ed orale.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto almeno sette decimi dei punti nel complesso delle prove scritte, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei decimi.

Compiuto l'esame delle prove scritte, avranno luogo le prove orali.

Art. 10.

Saranno oggetto delle prove orali:

a) le materie di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) delle prove scritte;

b) statuto fondamentale del Regno;

c) nozioni di storia d'Italia, specialmente attinenti al patrio risorgimento.

Nelle prove orali devono conseguire almeno sette decimi sul numero complessivo dei punti e non meno di sei decimi per ciascun gruppo di materie.

Art. 11.

I concorrenti giudicati vincitori del concorso sono classificati per ordine di punti. A parità di punti ha la precedenza il maggiore di età.

Art. 12.

Di tutte le operazioni del concorso e delle deliberazioni prese dalla Commissione si dovrà redigere giorno per giorno, il pro-

cesso verbale che deve essere sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Art. 13.

Alla nomina al posto di applicato di terza classe sarà provveduto con decreto Reale, che dovrà essere registrato alla Corte dei conti. I nominati dovranno assumere servizio nel termine che verrà ad essi assegnato con apposita disposizione ministeriale. Non adempiendo a tale obbligo, senza giustificato motivo, saranno dichiarati dimissionari.

Art. 14.

I posti di archivista di seconda classe sono conferiti esclusivamente agli applicati di prima classe in ragione di un terzo per esami di concorso giusta le norme di cui agli articoli 15 a 17 del presente decreto, e per due terzi per titolo di anzianità congiunta al merito, sul quale dovrà pronunciarsi il Consiglio del Ministero, a maggioranza di voti, salvo sempre il giudizio definitivo del ministro.

I posti vacanti saranno conferiti alternativamente, uno per concorso e due per anzianità e merito, dando sempre la precedenza ai promovibili per concorso.

Art. 15.

Per essere ammesso agli esami di concorso per archivista di seconda classe, occorre che il funzionario non sia stato sottoposto a sospensione dall'ufficio durante i due anni immediatamente precedenti, salva al ministro, sentito il Consiglio del Ministero, la facoltà di disporre diversamente qualora il funzionario abbia dato non dubbi segni di durevole emenda.

Per essere ammessi ai detti esami di concorso, occorre inoltre aver dato prova di diligenza e di buona condotta nel disimpegno dei doveri di ufficio.

A tale effetto il Consiglio del Ministero assegna a ciascun funzionario sino a dieci punti di merito, procedendo a votazione prima degli esami.

Chi non riporterà almeno sei punti non è ammesso agli esami, salvo contraria decisione del ministro in seguito a ricorso dell'interessato.

Art. 16.

Gli esami di concorso al posto di archivista di seconda classe sono scritti ed orali ed essi avranno luogo con le norme prescritte negli articoli 7, 8, 9 e 10 ultimo capoverso e 12 del presente decreto.

Gli esami stessi seguiranno innanzi ad una Commissione composta di un direttore generale che la presiede, di un capo divisione o ispettore superiore della carriera amministrativa del Ministero o di un capo archivista degli archivi di Stato, nominati di volta in volta dal ministro ed assistiti da un funzionario della carriera amministrativa che assume l'ufficio di segretario.

Le prove scritte si compiono in due giorni con l'intervallo di un giorno per ciascuno.

Sono argomento delle prove scritte:

a) ordinamento giudiziario;

b) ordinamento delle pubbliche amministrazioni ed in ispecie di quella del Ministero di grazia e giustizia e ordinamento degli archivi pubblici.

La Commissione nel formulare il giudizio su questi temi, terrà conto anche della correttezza dello scrivere.

Sono argomento delle prove orali:

a) le materie delle prove scritte;

b) lo statuto fondamentale del Regno;

c) nozioni elementari sulle principali disposizioni legislative e regolamentari riguardanti i servizi dipendenti dal Ministero.

Art. 17.

La graduatoria degli applicati vincitori del concorso per archivista è formata sommando per ciascuno di essi i punti riportati negli esami ed i voti di merito attribuiti dal Consiglio del Ministero. A parità di punti prevale l'anzianità nel grado ed a parità di anzianità prevale la maggiore età.

Saranno promossi quelli che risulteranno classificati nel numero dei posti messi a concorso. Quelli che, pur avendo riportata l'approvazione, non saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso, non potranno vantare alcun titolo alla nomina nelle vacanze successive.

Art. 18.

Il posto di archivista capo è conferito a scelta per merito fra gli archivisti di prima classe. A tale effetto il Consiglio del Ministero procederà allo scrutinio degli archivisti di prima classe secondo l'ordine della graduatoria, fermandosi a colui che avrà riportato, con la maggioranza di due terzi dei votanti, la dichiarazione di promovibilità a scelta, salvo il giudizio definitivo del ministro.

Nelle deliberazioni del Consiglio la maggioranza dei due terzi dei votanti si intenderà raggiunta anche se mancasse una frazione di voto.

Art. 19.

Le promozioni di classe nello stesso grado avranno luogo esclusivamente per anzianità congiunta al merito, sul quale dovrà pronunciarsi il Consiglio del Ministero a maggioranza di voti, salvo il giudizio definitivo del ministro.

Art. 20.

Le disposizioni di cui negli articoli 6 prima parte, 14, 15 e 17 del regolamento approvato col R. decreto 22 giugno 1905, n. 278, restano in vigore anche per i funzionari della carriera d'ordine.

Sono invece abrogate, per quanto riguarda il personale della carriera d'ordine, le disposizioni di cui all'art. 7 prima parte, ed all'art. 8 dello stesso regolamento, nonchè, per quanto riguarda il personale della carriera di ragioneria, la disposizione di cui al capoverso del detto art. 7 ed infine tutte le altre disposizioni contrarie ed incompatibili col presente decreto.

Disposizioni transitorie.

Art. 21.

Per i posti che si renderanno vacanti entro un triennio dalla pubblicazione del presente regolamento, salvo sempre quanto è disposto dalle vigenti leggi a favore degli ufficiali d'ordine provenienti dalle Amministrazioni militari e dei sottufficiali del R. esercito e della R. marina, è in facoltà del Ministero d'indire un concorso speciale unico fra coloro che, nel quinquennio anteriore alla legge 25 marzo 1905, n. 77, abbiano a qualunque titolo prestato per non meno di un anno servizio nel Ministero con funzioni d'ordine o nelle stesse condizioni di tempo vi sieno stati applicati, prescindendo dai requisiti e dai limiti di età prescritti dal presente regolamento.

Potranno pure essere ammessi al concorso quegli uscieri od inservienti del Ministero di grazia e giustizia, provenienti dalle Amministrazioni militari, che, prima di ottenere la nomina nel Ministero, erano anche già in nota per un impiego nella categoria d'ordine.

Le norme per l'esame saranno stabilite col decreto Ministeriale che indirà il concorso.

L'ammissione dei singoli concorrenti sarà deliberata dal ministro, sentito il Consiglio del Ministero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.

Visto, *il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Immigrazione operaia in Eritrea

Il Governo dell'Eritrea, allo scopo di prevenire un dannoso accorrere di operai nella colonia pei lavori che vi si iniziano per la costruzione della linea ferroviaria del tronco Ghinda-Nefasit, avverte che pel compimento di quei lavori è più che sufficiente la mano d'opera attualmente esistente nella Colonia e che quindi coloro i quali si recassero in Eritrea colla speranza di trovarv occupazione, andrebbero incontro sicuramente a spese non indifferenti colla certezza di dover presto rimpatriare.

È pertanto assolutamente da sconsigliare l'immigrazione di operai in Eritrea, ove sono tuttora rigorosamente applicate le seguent disposizioni emanate dal Governo coloniale con decreto del 30 settembre 1904:

Art. 1.

Non è permesso lo sbarco in Colonia di alcun immigrante, se non dietro il deposito della somma di lire cento, da servire quale cauzione per le spese di un eventuale viaggio di rimpatrio. Tale somma è determinata in base alla tariffa concordata tra il R. ministero degli affari esteri e la Società di navigazione generale italiana, con convenzione 26 settembre 1900, per il trasporto degl indigenti in genere nel tragitto da Massaua a Napoli.

Art. 2.

Il suddetto deposito, ove non debba essere eseguito dall'emigrante presso l'Agenzia marittima del luogo di imbarco, vien fatto all'atto dello sbarco in Colonia presso l'autorità di pubblica sicurezza del luogo.

Art. 3.

Detto deposito sarà tosto convertito in libretto della Cassa postale di risparmio, a favore dell'imigrante, coi vincoli e le cautele del caso. Gli interessi sulle somme depositate si accumuleranno sul libretto stesso.

Art. 4.

I militari che desiderano ottenere il congedo in colonia dovranno effettuare il prescritto deposito presso l'autorità di pubblica sicurezza del luogo dove intendono fissare la propria residenza.

Art. 5

Nessuna delle persone che a norma del presente decreto siano obbligate ad eseguire il suddetto deposito potrà esserne esentata non essendo ammessa in sostituzione alcun'altra garanzia nè personale nè reale.

Potranno, in via eccezionale, essere esentati dal deposito gli immigranti in comitiva, muniti di regolare contratto di lavoro per conto di una medesima Società od impresa, che se ne renda in ogni caso, garante.

Art 6.

Il deposito stesso non potrà per nessuna ragione essere restituito se non all'atto del rimpatrio e per l'acquisto del relativo biglietto di passaggio.

Qualora il rimpatriante non si trovi nelle condizioni volute, e da farsi constare mediante certificato rilasciato dalle autorità competenti, per ottenere il passaggio alla tariffa ridotta stabilita per gli indigenti, dovrà pagare la differenza in base alla tariffa ordinaria, senza di che non si farà luogo alla restituzione della somma depositata.

Qualora invece il rimpatriante, a giudizio insindacabile dell'autorità governativa, risulti effettivamente indigente, gli sarà corrisposta l'eventuale differenza fra la somma depositata e il prezzo stabilito per il passaggio a tariffa ridotta.

Art. 7.

Il detto deposito potrà essere anche restituito all'immigrato dopo dieci anni di residenza in Colonia, quando dia sufficienti garanzie per essersi costituito una qualche proprietà immobiliare o per aver migliorato sensibilmente una concessione ottenuta o per averne avviato un qualche traffico.

Coloro che abbiano in tal modo ottenuto la restituzione del deposito, qualora cedano la loro proprietà, concessione od azienda, dovranno farne denunzia alla locale autorità di pubblica sicurezza ed eseguire il prescritto deposito.

Art. 8.

Coloro che per effetto delle disposizioni sinora viganti si trovino ad aver depositato una somma maggiore di quella prescritta dal presente decreto, potranno ritirare la differenza, facendone domanda all'autorità di pubblica sicurezza del luogo non più tardi del 31 dicembre p v. In caso diverso tutta la somma già depositata sarà convertita in libretto postale di risparmio a norma del precedente art. 3.

Art. 9.

Restano ferme le garanzie già prestate da terzi a favore degli immigrati finora ammessi in esenzione di deposito o cui il deposito venne restituito dietro presentazione delle garanzie medesime.

Art. 10.

La disposizione contenuta nel precedente art. 7 non è applicabile a coloro che già si trovano ad aver eseguito il deposito, se non dopo trascorso il terminine ivi indicato, con decorrenza dalla data del presente decreto.

Art. 11.

Gli immigranti che dopo tre mesi di soggiorno in Colonia non vi abbiano trovato lavoro o non abbiano modo di sussistenza saranno rimpatriati ai sensi dell'art. 39 lett. *c*) dell'Ordinamento della pubblica sicurezza nell'Eritrea.

Art. 12.

Agli effetti del presente decreto è considerato immigrante qualunque europeo, ad eccezione dei militari e degli impiegati governativi e coloniali, che giunga in Colonia viaggiando in terza classe.

Art. 13.

L'autorità di pubblica sicurezza è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Ricompense ai benemeriti dell'istruzione primaria e popolare

Con R. decreto del 15 marzo 1908:

A Bonardi in Taverna Maria, direttrice didattica in Alessandria,
a Cattaneo Antonia, insegnante in Castiglione Olona (Como),
a Stalletti Carolina, id. in Rancio Valcuvia (Id.),
a Abelly Gioffredo, id. in Saluzzo (Cuneo),
a Bertorelli Francesca, id. in Barge (Id.),
a Vassallo vedova Rabagliati Giovanna, id. in Genova,
a Cacioppo Gaspare, id. in Menfi (Girgenti),
a Lacchia Pier Giuseppe, insegnante e direttore didattico in Chiavazza (Novara),
a Nascimbeni-Ceroni Domenica, insegnante in Riolo (Ravenna),
a Masu Pietro, id. in Calangianus (Sassari),
a Datta Teresa, id. in San Giorgio Canavese (Torino),
a Portigliatti Giov. Battista, id. in Bussoleno (Id.),
a Savio ved. Levis Elena, id. e direttrice dell'asilo infantile in Borgofranco (Torino),
è conferito il diploma di benemerenza di prima classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, per aver compiuto

quarant'anni di lodevole servizio nelle pubbliche scuole elementari.

A Ventura Carmelo, direttore didattico in Terranova di Sicilia (Caltanissetta),
è conferito il diploma di benemerenza di prima classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro.

A Caracciolo Giovanni, insegnante in Castelnuovo Scrivia (Alessandria),
a Attei Ida, id. in Ancona,
a Maffia Francesco, direttore didattico in Trani (Bari),
a Azzolina Achille, id. in San Cataldo (Caltanissetta),
a Impallomeni Edoardo, id. in Messina,
è conferito il diploma di benemerenza di seconda classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento.

A Goretti Guglielmo, insegnante in Iesi (Ancona),
a Marri Raffaele, id. in Montecarotto (Id.),
a Piazza Nicola, id. in Mussomeli (Caltanissetta),
a Pullara Giuseppina, id. in Sommatino (Id.),
a Roaschio Michele, insegnante e direttore didattico in Borgo San Dalmazzo (Cuneo),
è conferito il diploma di benemerenza di terza classe con facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo, per l'opera zelante ed efficace prestata a vantaggio dell'istruzione elementare.

A Camboni Antonio, insegnante in Sassari,
è conferito il diploma di benemerenza di prima classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro.

A Bertola Giuseppe, insegnante in Tarantasca (Cuneo),
a Ravina Giuseppe, segretario comunale id. (Id.),
è conferito il diploma di benemerenza di terza classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo, per essersi segnalati mediante singolari prestazioni a vantaggio dell'istruzione primaria.

A Durio Ercole,
è conferito il diploma di benemerenza di prima classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro per essersi segnalato mediante notevoli elargizioni a vantaggio delle scuole elementari e dell'asilo infantile di Civiasco (Novara).

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 29 marzo 1908:

Gorno nob. cav. dott. Emilio, consigliere delegato promosso dalla 3ª alla 2ª classe (L. 7000).

Consiglieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000):

Descovich cav. dott. Lodovico, per anzianità — Vacha-Strambio cav. avv. Paolo, per anzianità e merito.

Segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3500):

Molena dott. Domenico, per anzianità e merito — Violardi dottor Eugenio, id. id. — Rivelli dott. Giov. Battista, id. id.

Manno nob. cav. dott. don Giuseppe, segretario promosso per anzianità e merito dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3000).

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Colbertaldo cav. dott. Giuseppe, sottoprefetto di 1ª classe ff. di consigliere collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Abita dott. Ernesto, segretario di 1ª classe id. id. id.

Con R decreto del 2 aprile 1908:

Bozzo dott. Luigi, segretario di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 12 marzo 1908:

Ricci rag. Luigi, vice ragionieniere di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Barassi rag. Giuseppe, vice ragioniere di 2ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Canestri rag. Tullio, id. id., id. id.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Carcassi Francesco, delegato di 1ª classe, nominato, per merito d esame, commissario di 4ª classe (L. 3500).

Con decreto Ministeriale del 5 aprile 1908:

De Peppe dott. Raffaele, vice commissario di 2ª classe, promosso, per anzianità, alla 1ª classe (L. 3000)

Mariottini dott. Tommaso, vice commissario di 3ª classe, promosso per anzianità, alla 2ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 23 febbraio 1908:

Minuta Pietro, già delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Sono approvate le seguenti disposizioni nel personale delle RR. avvocature erariali, a decorrere dal 1° luglio 1907:

Della Valle cav. Benedetto — Avellone cav. Felice — Guidi cav. Giuseppe — Taranto cav. Cesare — Iorizzo cav. Edoardo, sostituti procuratori erariali di 1ª classe a L. 4000, nominati sostituti procuratori erariali di 1ª classe a L. 4500.

Greco, sostituto procuratore erariale di 1ª classe a L 4000, nominato sostituto procuratore erariale di 1ª classe a L. 4500.

Dominici cav. Filippo, sostituto procuratore erariale, in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 2000, dal 1° gennaio 1908, di 1ª classe a L. 4000, nominato sostituto procuratore erariale, continuando a rimanere in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 2250, dal 1° gennaio 1908 di 1ª classe a L. 4500.

Bosco avv. Eugenio, sostituto procuratore erariale di 1ª classe a L. 4000, nominato sostituto procuratore erariale di 1ª classe a L. 4500.

Postiglione avv. Giuseppe — De Amicis avv. Emilio — Libertini avv. Enrico — Buraggi cav. Nicolò, sostituti procuratori erariali di 2ª classe a L. 3500, nominati, per anzianità, sostituti procuratori erariali di 1ª classe a L. 4500.

Guarneri avv. Luigi — Tessitore avv. Vincenzo — Candela avv. Amilcare — Curzio avv. Carmine, id. id. id. di 3ª classe a L. 3000, nominati per anzianità id. id. id. di 2ª classe a L. 3500.

Scaglione avv. Antonino, id. id. id. di 3ª classe a L. 3000, nominato per merito id. id. id.

Paterna avv. Antonio — Di Renzo avv. Benedetto — Carrara avv. Francesco, sostituti procuratori erariali di 3ª classe a L. 3000, nominati per anzianità sostituti procuratori erariali di 2ª classe a L. 3500.

Sapienza avv. Francesco — Russo Travali avv. Salvatore — Pagano avv. Gir. — Anania avv. Vinc. — Barletti avv. Vinc. — Palmisano cav. Gius.— Bonfiglio avv. Giov. — Bonacci avv. Giuliano — Freda avv. Giovanni — Nobilioni avv. Giuseppe, sostituti procuratori erariali di 4ª classe a L. 2500, nominati sostituti procuratori erariali di 3ª classe a L. 2500.

Mariotti Solimani avv. G. B. — Carbonelli Letino avv. Carlo — Bracco avv. Gius. — Bruzzese avv. Carlo — Castro avv. Ang. — Corsale cav. Giuseppe — Scarlata Sartorio avv. Emanuele, aggiunti sostituti procuratori erariali a L. 1800, nominati sostituti procuratori erariali aggiunti a L. 2000.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO N. 8 *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* **aprile** *1908.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
8609	80	81	Severino Cei (Ditta), a Milano	28 gennaio 1908	1° Etichetta trapezoidale col lato inferiore incurvato portante in alto la scritta *Liquore Roma Finissimo da Dessert*, seguita dall'altra *Specialità Confetteria Roma*, e più sotto la figura della lupa romana su basamento, traversata dal facsimile della firma *Severino Cei* e accompagnata inferiormente dalla dicitura *Milano - Piazza del Duomo - Milano.* 2° Etichetta oblunga recante la scritta *Liquore Roma*, traversata dal fac-simile della firma *Severino Cei.* 3° Capsula di stagnola portate in un circolo le parole *Confetteria Roma - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
8610	80	82	La stessa	28 id. »	1° Etichetta quadrangolare cogli angoli inferiori arrotondati recante in alto la scritta *Specialità Confetteria - Roma*, nel mezzo le parole *Bitter Roma - Tonico - Aperitivo*, chiuse da un fregio lineare e inferiormente la figura della lupa romana su basamento, traversata dal fac-simile della firma *Severino Cei* e ai lati l'iscrizione *Milano - Piazza del Duomo.* 2° Etichetta oblunga portante la scritta *Bitter Roma*, traversata dal fac-simile della firma *Severino Cei.* 3° Capsula di stagnola recante entro un circolo le parole *Confetteria Roma - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
8622	80	83	F. W. Guttknecht (Ditta), a Stein presso Nürnberg (Germania)	7 febbraio »	La parola *Waage.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « oggetti di cancelleria e da disegno », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8623	80	84	Raffineria d'olii minerali, Società Anonima, a Budapest (Ungheria)	8 id. »	Impronta costituita da una fascia anulare con la dicitura *Best Refined-Petroleum* e nel mezzo il disegno di due stelle a cinque punte. Completano il marchio, le iscrizioni *65 Lebs Nett* e *Refinery Fiume Made in Hungary.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « petrolio raffinato », già registrato in Austria per lo stesso prodotto.
8624	80	85	Migliavacca Battista fu Pietro, a Milano	6 id. »	Impronta costituita dalla scritta *Battista Migliavacca fu Pietro-Milano* accompagnata dalle figure di un ramo d'alloro con bacche e di un orso ritto sulle zampe posteriori con sotto la parola *Déposée.* Marchio di commercio per contraddistinguere « lana a colori per calze e maglieria in genere ».

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8625	80	86	Myrrholin-Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Francoforte s[M (Germania)	6 febbraio 1908	La parola *Myrrholin* in caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparati di mirra ».
8626	80	87	Mergenthaler Linotype Company, a New York	7 id. »	La parola *Monoline* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da comporre e simili », già registrato nel Canadà per gli stessi prodotti.
8630	80	88	Gatti e Pellini (Ditta), a Milano	8 id. »	Impronta pressochè ellittica, portante sopra una fascia marginale la scritta: *Fabbrica velocipedi - Gatti e Pellini* e sopra una fascia centrale disposta obliquamente la parola *Atala;* nel campo interno dell'impronta leggesi *Marca depositata - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « velocipedi, biciclette e simili ».
8634	80	89	Continental Fruit Packing Company, Limited, a Londra	10 id. »	La parola *Matador.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze alimentari e loro ingredienti, eccettuate le farine », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
8636	80	90	Kress & Owen Company, a New York	11 id. »	La denominazione *Glyco-Thymoline.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicamento », già registrato negli S. U. d'America per lo stesso prodotto.
8637	80	91	Filatura di Tollegno, Società anonima, a Tollegno (Novara)	11 id. »	Etichetta raffigurante la testa di un gatto su fondo circolare nero contornato dalla scritta, in lettere maiuscole da stampa, *Filatura di Tollegno-Tollegno*; il tutto chiuso entro un circolo e accompagnato inferiormente dalle parole *Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filati di lana ».
8639	80	92	Bertelli A. & C., Società prodotti Chimico-Farmaceutici, a Milano	13 id. »	Etichetta rettangolare a fondo cosparso di stelle e di scritte minute dicenti *Sapol A. Bertelli & C.*, portante in alto la figura di una stella cometa contenente la parola *Sapol* e accompagnata dalle diciture *Marca oro* e *Deposée*, dal facsimile della firma *A. Bertelli & C.*, e dall'indicazione del profumo del sapone; più sotto leggesi, in cinque spazi rettangolari, una scritta relativa alle qualità del prodotto ripetuta in varie lingue, e in basso trovasi l'indicazione *Società Anonima di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. Bertelli e C., Milano (Italia).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « Sapone ».
8641	80	93	Bergmann Elektricitäts-Werke Aktiengesellschaft, a Berlino	14 id. »	La parola *Bergmann.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine, apparecchi e strumenti in genere », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8642	80	94	Schreiber Berthold, a Milano	14 febbraio 1908	Impronta raffigurante un'aquila eretta sopra un masso, sul quale leggesi la parola *Adler*; completa il marchio l'iscrizione *Berthold Schreiber - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sigilli in acciaio ».
8643	80	95	Lo stesso	14 id. »	Impronta raffigurante due forcelle incrociate con sotto l'iscrizione disposta ad arco *Marca Forchetta*; il tutto accompagnato dall'indicazione *Berthold Schreiber - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « agganciacasso ».
8644	80	96	Yale & Towne Manufacturing Company, a New York	8 id. »	La parola *Blount* in caratteri maiuscoli ombreggiati. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « apparecchi per frenare e chiudere le porte », già registrato negli S. U. d'America, per gli stessi prodotti.
8645	80	97	De la Rue Thomas & Company, Limited, a Londra	8 id. »	La parola *Onostyle* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli di cartoleria, cancelleria e legatoria », già registrato nella Gran Bretagna, per gli stessi prodotti.
8647	80	98	Società Lombardo Napoletana per la Fabbricazione ed il Commercio di Prodotti farmaceutici ed affini, a Napoli	12 id. »	Impronta rappresentante due triangoli a lati curvi iscritti l'uno nell'altro. Negli angoli del triangolo esterno vi è la figura di una vespa ad ali spiegate, mentre nel triangolo minore spicca la figura di un alambicco accompagnata in alto da un sole nascente con entro la parola *Napoli* e in basso dalla parola *Solona* in lettere di fantasia. Completa il marchio l'iscrizione, posta lungo l'impronta, *Società Lombardo Napoletana per la Fabbricazione ed il Commercio di Prodotti Farmaceutici ed Affini.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti chimici e farmaceutici, conserve alimentari, ecc. ».
8648	80	99	Società Lombardo Napoletana per la Fabbricazione ed il Commercio di Prodotti Farmaceutici ed Affini, a Napoli	12 id. »	Impronta rappresentante due triangoli, a lati curvi, iscritti l'uno nell'altro. Quello esterno, a contorno rosso e oro, porta a ciascun angolo la figura di una vespa ad ali spiegate in giallo ed oro. Nel triangolo minore, a contorno in oro, spicca in rosso il disegno lineare di un alambicco e la parola *Solona* ed in alto un sole nascente a raggi gialli con entro la parola *Napoli* in rosso. Completa il marchio la scritta in rosso *Società Lombardo Napoletana per la Fabbricazione ed il Commercio di Prodotti Farmaceutici ed Affini.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti chimici e farmaceutici, conserve alimentari ecc.
8649	80	100	Fischer Alfred, a Berlino	13 id. »	La parola *Biocitin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparati chimici e farmaceutici », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Roma, addì 4 maggio 1908.

Per il direttore capo della divisione
G. GIULIOZZI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50883	De Vito Tommasi Angelica	*Guida della beneficenza di Roma* . . . .
50884	Calamada Pinto Enrico (direttore)	*La settimana scolastica.* Rivista della scuola primaria. Depositato il 1° numero . . . .
50885	Schmeil Ottone (Colbau Empedocle)	*Elementi di zoologia.* Traduzione italiana, in due parti, di E. Cobau sulla 17ª edizione tedesca. Parte 1ª: *Vertebrati*, con 181 incisioni e 11 tavole colorate fuori testo, ad uso della 4ª classe ginnasiale. Parte 2ª: *Invertebrati e animali utili*, con 181 incisioni e 7 tavole colorate fuori testo, ad uso della 5ª classe ginnasiale (2 volumi)
50886	Detto (Detto)	*Elementi di botanica.* Traduzione italiana di E. Cobau in due parti, sulla 17ª edizione tedesca. Parte 1ª: *Angiosperme*, con 181 incisioni e 19 tavole colorate fuori testo, ad uso della 4ª classe ginnasiale. Parte 2ª: *Gimnosperme crittogame e piante utili*, con 137 incisioni e 5 tavole colorate fuori testo ad uso della 5ª classe ginnasiale (2 volumi)
50887	Nota Alfredo e Fontana Pietro	*Pagine gaie e pagine forti* della letteratura italiana ad uso delle scuole secondarie . . . . .
50888	Bianchi Enrico	*Elementi di prosodia e metrica latina* per le scuole ginnasiali, con un'appendice sui *metri Orazioni*
50891	Puccini G. Bucalossi P. (Luporini Gaetano - Solazzi Ugo)	*Valzer* sopra motivi dell'opera *La Bohème* di G. Puccini. Riduzione per piccola orchestra di G. Luporini. Nuova edizione riveduta da U. Solazzi. (Intermezzi musicali a piccola orchestra n. 110). (N. di cat. 101,419)
50893	Gherardi Gherardi Gemma	*La Santa Messa* . . . .
50894	Colantuoni Alberto	*Eidelberga mia!* Opera in quattro atti (da « Alt Eidelberg » di W. Meyer Forster), per la musica di Ubaldo Pacchierotti
50896	Lipparini Giuseppe	*La piccola antologia.* Letture scelte e annotate per le scuole secondarie serali, per le scuole d'arti e mestieri e per le classi elementari superiori
50897	Detto	*Come le api.* Antologia di vita moderna per le scuole secondarie inferiori corredata di note letterarie e grammaticali secondo i recenti programmi con apposito repertorio ed appendici
50900	Campodonico L. Attilio	*Tariffe e condizioni pei trasporti sulle ferrovie dello Stato.* Edizione comprendente tutte le modificazioni ed aggiunte pubblicate con le 25 appendici uscite a tutto ottobre 1907. Parte 1ª Disposizioni e tariffe generali — Allegati
50901	Holme P. (Lemani Menelao)	*Adelaide di Brunswick.* Romanzo delle avventure del conte di Brunswick e di sua figlia. Traduzione dall'inglese di Menelao Lemani
50902	Ohnet Giorgio (Lemani Menelao)	*Il padrone delle ferriere.* Romanzo. Traduzione di Menelao Lemani . . . .
50903	Di Montolieu	*Saint Clair o Gli esiliati all'isola di Barra.* Romanzo. . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **febbraio** *1908, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento tipografico dell'Unione cooperativa editrice, Roma, 10 dicembre 1906	De Vito Tommasi Angelica	Roma 27 gennaio 1907	
Officine tipografiche Sandron, Remo Palermo, 3 ottobre 1907	Sandron Remo, editore	Palermo 3 novembre »	
Dette, 10 id. »	Detto	Id. 3 id. »	
Dette, 10 id. »	Detto	Id. 3 id. »	
Dette, 10 id. »	Detto	Id. 3 id. »	
Dette, 10 id. »	Detto	Id. 3 id. »	
Stabilimento G. Ricordi e C., Milano, 20 novembre 1907	Ditta G. Ricordi e C.	Milano 20 id. »	
Stabilimento tipo litografico Gualtiero Federici, Pesaro, 20 novembre 1907	Gherardi Gherardi Gemma	Pesaro 3 dicembre »	
—	Puccio Augusto	Milano 14 id. »	
Tipografia L. F. Pallestrini e C, Milano, 20 ottobre 1907	Signorelli e Pallestrini, editori	Id. 18 gennaio 1908	
Detta, 20 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Stabilim. tip. genovese L. A. Campodonico, Genova, 15 gennaio 1908	Campodonico L. Attilio	Genova 4 febbraio »	
Officina tipografica P. Marzio, Napoli, 20 novembre 1907	Villani Tommaso, editore	Napoli 5 id. »	
Detta, 10 id. »	Detto	Id. 5 id. »	
Detta, 15 id. »	Detto	Id. 5 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50904	Ruskin John (Giglioli Odoardo H.)	*Mattinate fiorentine* con spigolature da « Val. d'Arno ». (Val d'Arno - Santa Croce - La porta d'oro - Dinanzi al Soldano - Il libro a volta - La porta stretta - La torre del pastore). Prima traduzione italiana con note di Odoardo H. Giglioli
50905	Sanzio Raffaello (Proia Pasquale)	*La favola d'Amore e Psiche*. Incisione rappresentante la tavola VI degli affreschi di Raffaello alla Farnesina.
50906	Cappuccio Angelo e Del Castegné Albino (Johnson Stefano)	*Medaglia commemorativa del giubileo sacerdotale di Pio X* che reca al diritto (modellato da A. Cappuccio), il ritratto di profilo di Pio X e all'esergo le parole *Pius X Pont. max.*; al rovescio (modellato da A. Del Castegné), un bassorilievo, simbolo dell'eucarestia, rappresentante Gesù fra gli apostoli, all'ultima cena, avente dinanzi a sè il calice di vino e il pane. Sotto è una dicitura in latino.
50908	Capozzi Gaetano	*La principessa*. Dramma lirico in tre atti musicato sulle parole di Michele Cantone e Anton Piero De Angelis. Partitura.
50909	Longone Paul	*Napu' e, Na'*. Romanza. Parole di Aniello Califano. (N. di cat. 32) . . . .
50910	Puccini G. - Luporini G. (Solazzi Ugo)	*Fantasia per grande orchestra* sopra motivi dell'opera « La Bohême » di G. Puccini. Riduzione di G. Luporini. Nuova edizione riveduta da U. Solazzi. (N. di cat. 101,547)
50911	Stefani Alighiero	*Uomo volante*. Galop. Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (Intermezzi musicali a piccola orchestra n. 347). (N. di cat. 112,060).
50912	Detto	*L'eterna storia*. Polka. Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (Intermezzi musicali a piccola orchestra n. 346). (N. di cat. 112,059)
50913	Detto	*Five o 'clock tea*. Dancing — Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (Intermezzi musicali a piccola orchestra n. 348). (N. di cat. 112,061)
50914	Detto	*Fior di gaggia*. Valzer — Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (Intermezzi musicali a piccola orchestra n. 345). (N. di cat. 112,058)
50915	Sammartini Giuseppe (Martucci Giuseppe)	*Pastorale*. Trascrizione per orchestra di G. Martucci. (N. di cat. 111,910) . . . .
50916	Donati Adolfo	*Ave Maria* per coro all'unisono, con accompagnamento d'organo. (N. di cat. 111,951) . . . . .
50917	Detto	*Largo* per organo. (N. di cat. 111,952) . . . .
50918	Detto	*Messa in onore di San Francesco da Paola* per coro all'unisono con accompagnamento d'organo, in stile facile. (N. di cat. 111,950)
50919	Cappelletti Arrigo	*Messa in onore di San Bartolomeo* a due voci pari (tenori e bassi), con accompagnamento di organo. (N. di cat. 111,929)
50920	Franceschini Furio	*Messa « Alleluja »* per coro a due voci (tenori e bassi) con accompagnamento d'organo od armonio. (N. di cat. 111,953)
50921	Galimberti Giuseppe	*Accenti del cuore*. Mazurka per pianoforte. - Op. 694. (N. di cat. 112,174). . . . .
50922	Detto	*Momento delizioso*. Valzer lento-boston per pianoforte. - Op. 693. (N. di cat. 112,173) . . . .
50923	Detto	*Oh! il bel vivere!* Polka per pianoforte. - Op. 695. (N. di cat. 112,175). . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 31 gennaio 1908	Barbèra D. (Ditta)	Firenze 8 febbraio 1908	
R. calcografia, Roma, 29 gennaio 1908	R. calcografia, in persona del suo direttore G. Di Lorenzo	Roma 8 id. »	
Stabilim. Stefano Johnson, Milano, 1 dicembre 1907	Johnson Stefano (Ditta)	Milano 12 id. »	Depositata la riproduzione fotografica delle due faccie della medaglia.
—	Capozzi Gaetano	Torino 14 id. »	
Stabilimento The Gramophone Co (Italy) Ltd. Milano, 1° febbraio 1908	The Gramophone (Italy) Co. Ltd.	Milano 18 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 18 febbraio 1908	G. Ricordi e C., editori	Id. 18 id. »	
Detta, 29 gennaio »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 29 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 29 id. »	Detti	Id. 18 id »	
Detta, 29 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 13 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 18 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 18 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 18 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 18 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 18 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 24 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 24 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 24 id. »	Detti	id. 18 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50924	Galimberti Giuseppe	*A breve scadenza.* Galop per pianoforte. Op. 697. (N. di cat. 112,177) . . . .
50925	Detto	*Dal monte al piano.* Marcia per pianoforte. Op. 696. (N. di cat. 112,176) . . . .
50926	De La Tombelle F.	*Les mains câlines.* Poësie de Paul Rabot. (N. di cat. 111,958) . . . .
50927	De Crescenzo Costantino	*Marcia di pulcinella.* Pezzo caratteristico per pianoforte. Op. 234. (N. di cat. 111,955) . . . .
50928	Magrini Giuseppe	*Capriccio* per violoncello solo. (N. di cat. 111,251) . . . .
50929	Gianturco Emanuele	*Danza orientale* per pianoforte a quattro mani. (N. di cat. 111,493) . . . .
50930	Maroni Alberto	*Oltre il lido.* Mazurka per pianoforte (N. di cat. 112,167) . . . .
50931	Pietromarchi Antonio	*Fleurs mourantes.* Valse chantée. Paroles de Jean Ary (N. di cat. 111,720) . . . .
50932	Cerri Louis	*Valse des princesses* pour piano. Op. 97 (N. di cat. 111,713) . . . .
50933	Detto	*Première lettre d'amour.* Morceau caractéristique (intermezzo) pour piano. Op. 98 (N. di cat. 111,714)
50934	De Crescenzo Costantino	*Mamma carissima!* Melodia per pianoforte. Op. 235 (N. di cat. 112,047) . . . .
50935	Onofri Arturo	*Poemi tragici* (1906-1907). Primi poemi tragici. Interludi e poesie. Secondi poemi tragici. Sonetti.
50936	Detto	*Liriche* . . . .
50937	Gerosa Romeo	*Perchè?* Canzone per tenori e bassi. Coro a tre parti senza accompagnamento. Parole di V. Hugo (N. di cat. 1415).
50938	Detto	*Verginetta graziosa.* Canzone per tenori e bassi. Coro a tre parti senza accompagnamento. Parole di E. Heine (N. di cat. 1416).
50939	Detto	*Dormi!* Serenata per tenori e bassi. Coro a quattro parti senza accompagnamento. Parole di E. Golisciani (N. di cat. 1417).
50940	Detto	*Lontananza.* Canzone per tenori e bassi. Coro a tre e a quattro parti senza accompagnamento. Parole di Luca Nino Fioretti (N. di cat. 1418).
50941	Detto	*Augel gentile.* Canzone popolare per tenori e bassi. Coro a quattro parti senza accompagnamento. Parole di *** (N. di cat. 1419)
50942	Detto	*Che tempaccio indiavolato!* Coro a quattro parti per tenori e bassi senza accompagnamento. Parole di E. Heine (N. di cat. 1421)
50943	Detto	*Maggio.* Coro a quattro parti per tenori e bassi senza accompagnamento. Parole di E. Golisciani. (N. di cat. 1422)
50944	Detto	*Nel bosco.* Coro a quattro parti per tenori e bassi senza accompagnamento. Parole di Joh. Herberg. Versione Bignotti. (N. di cat. 1423)
50945	Detto	*Preghiera* per tenori e bassi. Coro a quattro parti con accompagnamento « ad libitum » di pianoforte, od organo. Parole di Gaetano Carlo Mezzacapo. (N. di cat. 1424)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 24 gennaio 1908	G. Ricordi e C., editori	Milano 18 febbraio 1908	
Detta, 24 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 18 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 24 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 29 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 24 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 13 id. »	Detti	Id. 18 id »	
Detta, 18 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 27 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 30 id. »	Detti	Id. 18 id. »	
Detta, 24 gennaio 1908	Detti	Id. 18 id. »	
Stabilimento tipografico della Società editrice laziale, Roma, 1908	Onofri Arturo	Roma 19 id. »	
(« Vita letteraria » editrice). Stabilimento tipografico della biblioteca di coltura liberale, Firenze, 1908	Detto	Id 19 id. »	
Stabilimento E. Sonzogno, Milano, febbraio 1908	Sonzogno Edoardo (editore)	Milano 20 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 20 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 20 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 20 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 20 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id 20 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 20 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 20 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 20 id. »	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50889	Rovetta Gerolamo	*La moglie di Sua Eccellenza.* Romanzo . . . .
50890	Brunati Giuseppe	*L'oriente veneziano.* Romanzo (3° migliaio) . . . .
50892	Perosi Lorenzo	*Messa di requiem* a solo voci eseguita per la prima volta in Vaticano: Il « Libera me Domine » ed il « Dies irae » il 20 luglio 1903 — Il « Requiem e il Kyrie » il 20 luglio 1905 — L' « Offertorio » il 20 luglio 1906 — Il « Luz interna », il « Sanctus », il « Benedictus » e l' « Agnus Dei » il 20 luglio 1907
50895	Borg Washington	*Il passato che torna.* Commedia in tre atti . . . .
50898	Rovetta Gerolamo	*La Signorina.* Romanzo. XV edizione, la prima essendo del 27 aprile 1900 . . . .
50899	Neera (Radius Anna)	*Una passione.* Romanzo . . . .
50907	Detta	*La vecchia casa.* Ro . . . .
50946	Fogazzaro Antonio	*Minime.* Studi, discorsi e pensieri. Nuova edizione corretta e commentata, la prima essendo del 1900

ELENCO n. 4 delle opere riservate, per diritti d' autore, con speciali dichiarazioni ai sensi dell' art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL' OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14532	50891	Puccini Giacomo - Bucalossi P. (Luporini Gaetano - Solazzi Ugo)	*Valzer* di P. Bucalossi sopra motivi dell'opera *La Bohème* di G. Puccini. Riduzione per piccola orchestra di G. Luporini. Nuova edizione riveduta da E. Solazzi. (Intermezzi musicali a piccola orchestra, n. 110). (N. di cat. 101419)	1907
14533	50892	Perosi Lorenzo	*Messa di requiem,* a sole voci	Eseguita la 1ª volta in Vaticano Il *Libera me Domine* e il *Dies irae* il 20 luglio 1903; il *Requiem* e il *Kyrie* il 20 luglio 1905; l'*Offertorio* il 20 luglio 1906; il *Lux interna*, il *Lautus*, il *Benedictus* e l'*Agnus Dei* il 20 luglio 1907
14534	50894	Colantuoni Alberto	*Eidelberga mia!* Opera in quattro atti (da « Alt Eidelberg » di W. Meyer Forster) per la musica di Ubaldo Pacchierotti. Libretto.	Non ancora rappresentata all'atto del deposito in Prefettura

testo unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Pirola e Cella, Milano, 17 marzo 1907	Casa editrice Baldini, Castoldi e C.	Milano 16 novembre 1907	
Detta, 20 dicembre 1906	Detta	Id. 16 id. »	
—	Perosi Lorenzo	Roma 30 id. »	
Tipografia Melfi e Foch, Napoli, 25 agosto 1906	Borg Washington	Milano 20 dicembre 1907	
Tipografia Pirola e Cella, Milano, 1903	Baldini, Castoldi e C. (Ditta editrice)	Id. 25 gennaio 1908	
Stabilimento Remo Sandron, Palermo, 1902	Radius Anna	Id. 29 id. »	
(Casa editrice Baldini, Castoldi e C., Milano). Stabilimento tipografico Pirola e Cella, Milano, 1900	Detta	Id. 13 febbraio »	
Tipografia Pirola e Cella, Milano, 12 febbraio 1908	Casa editrice Baldini, Castoldi e C.	Id. 20 id. »	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **febbraio** *1908.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Ditta G. Ricordi e C.	Milano	561	20 novembre 1907	
Perosi Lorenzo	Roma	2392	30 id. »	Art. 23.
Puccio Augusto	Milano	626	14 dicembre »	Art. 23

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14535	50895	Bong Washington	*Il passato che torna.* Commedia in 3 atti.	1906. Rappresentata la prima volta al *Sannazzaro* di Napoli il 14 gennaio 1907
14536	50908	Capozzi Gaetano	*La principessa.* Dramma lirico in tre atti musicato sulle parole di Michele Cantone e Anton Piero De Angelis. Partitura,	Non peranco rappresentato all'atto del deposito in Prefettura
14537	50909	Longone Paul	*Napule, Nà.* Romanza. Parole di Aniello Califano. (N. di cat. 32).	1908
14538	50910	Puccini G. - Luporini G. (Solazzi Ugo)	*Fantasia per grande orchestra* sopra motivi dell'opera *La Bohème* di G. Puccini. Composta da G. Luporini. Nuova edizione riveduta da Ugo Solazzi. (N. di cat. 101,547).	1908
14539	50911	Stefani Alighiero	*Uomo volante.* Galop. Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (Intermezzi musicali a piccola orchestra n. 347). (N. di cat. 112,060).	1908
14540	50912	Detto	*L'eterna storia.* Polka. Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (Intermezzi musicali a piccola orchestra, n. 346). (N. di cat. 112,059).	1908
14541	50913	Detto	*Five o' clock tea.* Dancing. Riduzione per piccola orchestra dell'autore). (Intermezzi musicali a piccola orchestra, n. 348). (N. di cat. 112,061).	1908
14542	50914	Detto	*Fior di gaggia.* Valzer. Riduzione per piccola orchestra dell'autore. (Intermezzi musicali a piccola orchestra, n. 345). (N. di cat. 112,058).	1908
14543	50915	Sammartini Giuseppe (Martucci Giuseppe)	*Pastorale* di G. Sammartini, trascritta per orchestra da G. Martucci. (N. di Cat. 111,910).	1908
14544	50921	Galimberti Giuseppe	*Accenti del cuore.* Mazurka per pianoforte. Op. 694. (N. di cat. 112,174)	1908
14545	50922	Detto	*Momento delizioso.* Valzer lento Boston per pianoforte. Op. 693 (N. di cat. 112,173)	1908
14546	50923	Detto	*Oh, il bel vivere!* Polka per pianoforte. Op. 695. (N. di cat. 112,175)	1908
14547	50924	Detto	*A breve scadenza.* Galop per pianoforte. Op. 697. (N. di cat. 112,177).	1908
14548	50925	Detto	*Dal monte al piano.* Marcia per pianoforte. Op. 696. (N. di cat. 112,176)	1908
14549	50926	De La Tombelle F.	*Les mains câlines.* Poesie de Paul Rabot. (N. di cat. 111,958)	1908
14550	50932	Cerri Louis	*Valse des princesses* pour piano. Op. 97. (N. di cat. 111,713)	1908
14551	50933	Detto	*Première lettre d'amour.* Morceau caractéristique (intermezzo) pour piano. Op. 98. (N. di cat. 111,714)	1908
14552	50937	Gerosa Romeo	*Perchè?* Canzone per tenori e bassi. Coro a 3 parti senza accompagnamento. Parole di V. Hugo. (N. di cat. 1415).	1908
14553	50938	Detto	*Verginetta graziosa.* Canzone per tenori e bassi. Cori a 3 parti senza accompagnamento. Parole di Enrico Heine. (N. di cat. 1416)	1908

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Bong Washington	Milano	640	20 dicembre 1907	
Capozzi Gaetano	Torino	7948	14 febbraio 1908	Art. 23.
The Gramophone Company Ltd	Milano	54	18 id. »	
G. Ricordi e C. (Ditta)	Id.	56	18 id. »	
Detti	Id.	57	18 id. »	
Detti	Id.	58	18 id. »	
Detti	Id.	59	18 id. »	
Detti	Id.	60	18 id. »	
Detti	Id.	61	18 id. »	
Detti	Id.	67	18 id. »	
Detti	Id.	68	18 id. »	
Detti	Id.	69	18 id. »	
Detti	Id.	70	18 id. »	
Detti	Id.	71	18 id. »	
Detti	Id.	72	18 id. »	
Detti	Id.	77	18 id. »	
Detti	Id.	79	18 id. »	
Sonzogno Edoardo, editore	Id.	82	20 id. »	
Detto	Id.	83	20 id. »	

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14554	50939	Gerosa Romeo	*Dormi!* Serenata per tenori e bassi. Coro a 4 parti senza accompagnamento. Parole di E. Golisciani. (N. di cat. 1417)	1908
14555	50940	Detto	*Lontananza.* Canzone per tenori e bassi. Coro a 3 e a 4 parti senza accompagnamento. Parole di Luca Nino Fioretti. (N. di cat. 1418)	1908
14556	50941	Detto	*Augel gentile.* Canzone popolare per tenori e bassi. Coro a 4 parti senza accompagnamento. Parole di ***. (N. di cat. 1419)	1908
14557	50942	Detto	*Che tempaccio indiavolato!* Coro a 4 parti per tenori e bassi senza accompagnamento. — (Parole di E. Heine). (N. di cat. 1421)	1908
14558	50943	Detto	*Maggio.* Coro a 4 parti per tenori e bassi, senza accompagnamento. Parole di E. Golisciani. (N. di cat. 1422)	1908
14559	50944	Detto	*Nel bosco.* Coro a 4 parti per tenori e bassi, senza accompagnamento. Parole di Joh Herberg (versione Bignotti). (N. di cat. 1423)	1908
14560	50945	Detto	*Preghiera,* per tenori e bassi. Coro a 4 parti, con accompagnamento (*ad libitum*) di pianoforte e organo. Parole di G. C. Mezzacapo. (N. di cat 1424)	1908

Roma, 12 febbraio 1908.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Medaglia d'argento.

Olla Giovanni, da Ales (Cagliari), vice brigadiere legione carabinieri Bologna, n. 8739-15 matricola — Sighinolfi Evaristo, da Bomporto (Modena), carabiniere id. Bologna, n. 12104-47 id.

Si distinsero per energia, avvedutezza e coraggio nell'accorrere con altri militari in aiuto di un delegato di pubblica sicurezza malmenato e ferito da numerosi ribelli, con i quali dovettero per ben due volte sostenere fiera colluttazione. — Copparo (Ferrara) 25 giugno 1907.

Giagheddu Sebastiano, da Terranova Pausania (Sassari), possidente — Padre Andrea, da Monti (Sassari), id.

Accorsi animosamente a dar man forte ad alcuni carabinieri per la cattura di una numerosa banda di malfattori, inseguirono da soli, con grande ardimento, tre malandrini riuscendo, dopo vivo e pericoloso conflitto a fuoco, ad ucciderne uno. — Monti (Sassari), 21 agosto 1907.

Paonni Gennaro, da Radicena (Reggio Calabria), appuntato legione carabinieri Bari, n. 723-21 matricola.

Arditamente inseguì un pericoloso malfattore e sebbene fatto segno da parte di costui a più colpi di rivoltella, raggiuntolo, lo affrontò risolutamente colpendolo col proprio moschetto. — Pizzo (Catanzaro), 31 agosto 1907.

Astara Antonio, da Benetutti (Sassari), brigadiere id. Cagliari, n. 1057-17 id.

Di notte, da solo, affrontò animosamente un pericoloso malfattore armato che, dopo breve conflitto a fuoco, gli riuscì di uccidere. — Villagrande (Cagliari), 15 ottobre 1907.

Cavalieri Enrico, da Napoli, guardia di città, compagnia Torino.

Con grande ardimento affrontò un pazzo armato di coltello e invaso da furore omicida e, quantunque due volte gravemente ferito dal forsennato, lo tenne stretto fino all'arrivo di altre guardie. — Torino, 1° dicembre 1907.

De Tomatis Eugenio, da Torino, brigadiere legione carabinieri Cagliari, n. 15707-41 matricola.

Sebbene mortalmente ferito da un malfattore, con uno estremo sforzo si rialzò per gettarsi sull'aggressore, contro il quale potè però a malapena sparare il proprio moschetto prima di ricadere esanime. — Tula (Sassari), 1° gennaio 1908.

Mura Antonio, da Bonorva (Sassari), carabiniere id. Cagliari, n. 16314-17 id.

Nella predetta circostanza, benchè ferito pur esso in modo assai grave, tentò animosamente di inseguire il ribelle e poscia, quantunque sfinito per la perdita del sangue, riportò per ben otto chilometri, fino alla propria caserma, le armi del superiore ucciso, rifiutando ogni aiuto da estranei.

Turco Angelo, da Faedis (Udine) vice brigadiere id. id. Milano n. 11,954 id.

Accorso arditamente a sedare una rissa, affrontò, benchè disarmato, uno dei rissanti che brandiva un coltello, impegnando viva colluttazione durante la quale riportò mortale ferita. — Faedis (Udine), 13 gennaio 1908.

Bolzoni Alessandro, da Duemiglia (Cremona), maresciallo id. id Verona, n. 26-44 id.

Insieme ad un carabiniere arditamente affrontò un pericoloso malfattore e, sebbene gravemente ferito dal ribelle armato di rivoltella, riuscì dopo viva colluttazione a trarlo in arresto. — Revere (Mantova), 8 febbraio 1908.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA del deposito	
Sonzogno Edoardo, editore	Milano	84	20 febbraio 1908	
Detto	Id.	85	20 id. »	
Detto	Id.	86	20 id. »	
Detto	Id.	87	20 id. »	
Detto	Id.	88	20 id. »	
Detto	Id.	89	20 id. »	
Detto	Id.	90	20 id. »	

Per il direttore della 1 divisione: G. GIULIOZZI.

Medaglia di bronzo.

Di Naio Gennaro, da Atripalda (Avellino), guardia municipale di Napoli.

Accorso animosamente a sedare una rissa, affrontò uno dei contendenti e, dopo viva e pericolosa colluttazione durante la quale rimase gravemente ferito di coltello, riuscì con l'altrui aiuto a trarlo in arresto. — Napoli, 3 dicembre 1906.

Salvini Salvino, da Poppi (Arezzo), brigadiere legione carabinieri Firenze, n. 2168-12 matricola.

Diede prova di energia, avvedutezza e coraggio nell'arresto di alcuni malfattori, con uno dei quali dovette anche sostenere viva e pericolosa lotta. — Aulla (Massa-Carrara), 22-23 dicembre 1906.

Di Gregorio Camillo, da Chieti, vice brigadiere legione carabinieri Ancona, n. 822-9 matricola — Ciammaichella Giuseppe, da Chieti, carabiniere id. Ancona, n. 13208-9 id.

Aggrediti da numerosa turba di malviventi e fatti segno a colpi di rivoltella, tennero contegno risoluto ed energico riuscendo ad arrestare uno degli aggressori ed a mettere in fuga gli altri. — San Severo (Foggia), 6 gennaio 1907.

Imori Bartolomeo, da Caravaggio (Bergamo), zappatore reggimento cavalleggeri di Catania, n. 33082 matricola — Barni Protasio Carlo, da Seveso (Milano), id. id. id. di Catania, n. 9130 id. — Vicini Angelo, da Milano, soldato id. id. id. di Catania, n. 40859 id. — Nava Pasquale, da Missaglia (Como), id. id. id. di Catania, n. 15937 id.

Diedero bella prova di fermezza e di coraggio nel concorrere a salvare un delegato di pubblica sicurezza malmenato e ferito da numerosi ribelli. — Copparo (Ferrara), 25 giugno 1907.

Piano Dionigi, da Assemini (Cagliari), carabiniere legione Cagliari, n. 17164 matricola.

Durante un pericoloso conflitto tra la forza pubblica e numerosi malfattori diede bella prova di energia, avvedutezza e coraggio, riuscendo col suo contegno risoluto a dividere e sbandare i malfattori di cui uno fu ucciso. — Monti (Sassari), 21 agosto 1907.

Graziano Giuseppe, da Platania (Catanzaro), carabiniere legione Bari, n. 16064 matricola.

Coadiuvò coraggiosamente il proprio superiore nell'inseguire un pericoloso malfattore, dal quale era stato fatto segno a colpi di rivoltella. — Pizzo (Catanzaro), 31 agosto 1907.

Falco Antonino, da Reggio Calabria, sottobrigadiere dei vigili municipali di Messina.

Animosamente affrontò un malfattore armato di pistola, riuscendo, dopo pericolosa lotta, a trarlo, con l'altrui aiuto, in arresto. — Messina, 30 settembre 1907.

Zenoli Filippo, da Colonna (Roma), caporale 1° granatieri, numero 32060-36 matricola.

Animosamente intervenne a sedare una rissa, rimanendo ferito di coltello per opera di uno dei contendenti. — Sonnino (Roma), 28 novembre 1907.

Ligori Giuseppe, da Cutrofiano (Lecce), brigadiere legione carabinieri Milano, n. 1765-5 id. — Raiteri Pietro, da Frascarolo (Pavia), carabiniere id. Milano, n. 13860-54 id.

Arditamente affrontarono un forsennato armato di pistola e di coltello, riuscendo, benchè feriti nella lotta seguitane, a trarlo in arresto. — Cuvio (Como), 29 novembre 1907.

Carilli Oreste, da Roma, id. id. Roma, n. 26103-36 id. — Cappelli Domenico, da Nettuno (Roma), id. id. Roma, n. 34928-36 id.

Animosamente affrontarono un ubriaco armato di rasoio e, benchè feriti nella lotta seguitane, riuscirono, dopo molti sforzi, a tradurre in arresto il ribelle. — Sezze (Roma), 15 dicembre 1907.

Marengo Carlo, da Casellette (Torino), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 30407-41 id.

Arditamente si interpose tra due rissanti armati, che egli riuscì a dividere, malgrado riportasse una grave ferita nella lotta seguitane. — Casellette (Torino), 19 gennaio 1908.

Pitton Massimiliano, da Carrara San Giorgio (Padova), carabiniere legione Verona, n. 5513-29 id.

Coadiuvò efficacemente il proprio superiore nell'arresto di un pericoloso malfattore armato, dal quale fu fatto segno anche ad un colpo di rivoltella. — Revere (Mantova), 8 febbraio 1908.

Stroppa Francesco, da Vercelli, tenente 53 fanteria.

Arditamente affrontò un soldato che, preso dal vino, commetteva disordini ferendo di coltello quanti osavano avvicinarglisi, e dopo breve colluttazione riuscì a ridurlo all'impotenza. — Pallanza (Novara), 10 febbraio 1908.

Encomio solenne.

Determinazione Ministeriale del 26 aprile 1908:

Giordani Enrico, da Azzano dell'Emilia (Bologna), carabiniere legione Bologna, n. 2984-6 matricola — Manente Ettare, da Spinea (Venezia) id. id. Bologna, n. 4405-51 id.

Intervenuti a sedare una sanguinosa rissa, animosamente affrontarono a trassero in arresto un malfattore armato di rivoltella. — Ravenna, 17 novembre 1907.

Cambereri Giuseppe, da Bagnara Calabra (Reggio Calabria), caporale allievo sergente 22 fanteria n. 27307-21 id. — Calabrese Domenico, da Sesto Fiorentino (Firenze) id. id. 22 id., n. 23967-20 id.

Animosamente s'intromisero per ben due volte tra alcuni rissanti armati, riuscendo a disperderli. — Palermo, 27 novembre 1907.

Arduino Gilfredo, da Celleno (Perugia), soldato 1° granatieri, n. 13947-69 id.

Animosamente inseguì e dopo pericolosa lotta riuscì a trarre in arresto un malfattore armato di coltello. — Roma, 29 settembre 1907.

Calderale Pasquale, da Monopoli (Bari), brigadiere legione carabinieri Bari, id. 6712-3 id.

Animosamente affrontò da solo un malfattore armato, riuscendo con l'altrui aiuto a trarlo in arresto. — Monopoli (Bari), 22 dicembre 1907.

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 2 aprile 1908:

Panizzardi cav. Pietro, colonnello comandante 3 artiglieria campagna, promosso maggiore generale e collocato a disposizione per ispezioni, a datare per l'anzianità dal 31 marzo 1908 e per gli assegni dal 1° aprile 1908.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Saveri cav. Daniele, colonnello comandante 27 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore e collocato a disposizione del Ministero della guerra, dal 1° maggio 1908.

Ravelli cav. Agostino, tenente colonnello in aspettativa per motivi di famiglia, l'attuale aspettativa è prorogata.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 9 aprile 1908:

I seguenti ufficiali sono collocati a disposizione del Ministero affari esteri dal 13 aprile 1908, in soprannumero al R. corpo di truppe coloniali, e destinati al Benadir:

Di Giorgio cav. Antonino, maggiore 89 fanteria — Corridori Giovanni, capitano 56 id. — Casale Ugo, tenente 75 id. — Roberti Roberto, id. 39 id. — Bernasconi Attilio, id. 6 alpini — Giordano Edoardo, id. 7 bersaglieri — Galvagno Giacomo, id. 5 alpini — Calamarà Antonino, id. 89 fanteria — Spernazzati Ettore, id. 2 bersaglieri — Tani Adolfo, id. 83 fanteria — Radlinski Giacomo, id. 28 id. — Liberatore Tommaso, id. 5 id.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Remondini Vittorio, capitano 50 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Anaclerio Paolo, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 19 aprile 1908.

Pelleschi Gino, id. id., id. id., dal 22 id.

Craveri Massimo, id. id., id. id., dal 25 id.

Cantamessa Lodovico, id. 1° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Pozzo Carlo, id. in aspettativa speciale, l'attuale aspettativa è prorogata.

De Mayo Guido, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 2 aprile 1908.

De Arcayne Francesco, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 22 aprile 1908.

Usaj Carlo, id. id. id., id. id. dal 25 id.

Chiapparo Giovanni, tenente 29 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Parodi Giuseppe, id. 83 id., id. id. per motivi di famiglia.

Dealbertis Giacomo Mario, id. in aspettativa per motivi di famiglia, l'attuale aspettativa è prorogata.

Ciccone Alfiero, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 22 aprile 1908.

Ferrari-Pietrogiorgi Carlo, id. id., id. id. dal 22 id.

Perfetti Raffaele, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 25 aprile 1908.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Villavecchia Mario, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 22 aprile 1908.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Mazzetti cav. Giulio, colonnello in disponibilità, annullato il R. decreto 3 febbraio 1907 col quale veniva collocato in disponibilità. Collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° aprile 1908, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Mario Carlo Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi di famimiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Padula Francesco, id. id. per infermità temporarie non provenient dal servizio, id. id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 12 aprile 1908:

Crespi Ottorino, tenente 3 genio, collocato a disposizione del Ministero degli esteri dal 13 aprile 1908.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Totaro-Fila Raffaele, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 26 gennaio 1908:

Samory cav. Postumio, capitano medico ospedale Firenze — Palermo-Patero cav. Stanislao, id. infermeria presidiaria Trapani, collocati in posizione ausiliaria, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1908.

(*Continua*).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

OBBLIGAZIONI FERROVIARIE 3 %

create con la legge 27 aprile 1885, n. 3048, ed emesse in forza dei Reali decreti 3 giugno 1887, n. 4514 - 25 marzo 1888, n. 5278
11 ottobre 1888, n. 5748 - 13 gennaio 1889, n. 5916 - 10 settembre 1889, n. 6388 - dalle Società italiane esercenti le Reti

Adriatica, Mediterranea e Sicula

il cui servizio fu assunto dalla Direzione generale del Debito pubblico in forza dell'art. 14 della legge 8 agosto 1895, n. 486

13ª Estrazione seguita in Roma il dì 11 maggio 1908

Numeri delle obbligazioni sorteggiate, rappresentate da titoli unitari e quintupli.

	Serie	Numeri delle Obbligazioni sorteggiate				Quantità per serie
		dal	al	dal	al	
Emesse per la Rete **Adriatica**	A	7601 17401 202301 210301 248701	7700 17500 202400 210400 248800	273701 280601 293601 297801 299101	273800 280700 293700 297900 299200	1000
	B	28901 48601 99701	29000 48700 99800	170201 184601 189001	170300 184700 189100	600
	C	10801 14601 70901 71401	10900 14700 71000 71500	82401 157901 159901 —	82500 158000 160000 —	700
	D	49901	50000	50101	50200	200
	E	1301 49501 52401 60301	1400 49600 52500 60400	67401 163401 197201 —	67500 163500 197300 —	700
Emesse per la Rete **Mediterranea**	A	701 65701 69201 96601 102401	800 65800 69300 96700 102500	118201 241801 268201 268301 281001	118300 241900 268300 268400 281100	1000
	B	101 56201 63301 70501 72701	200 56300 63400 70600 72800	94401 140801 154101 228301 253501	94500 140900 154200 228400 253600	1000
	C	11201 22301 63101 67201 67501	11300 22400 63200 67300 67600	78001 129501 209001 264301 —	78100 129600 209100 264400 —	900
	D	26201 48301	26300 48400	88401 —	88500 —	300
	E	11801 12601 24101 55101	11900 12700 24200 55200	55501 189701 202501 —	55600 189800 202600 —	700
Emesse per la Rete **Sicula**	A	11901	12000	26001	26100	200
	B	56601 68701	56700 68800	80301	80400	300
	C	801	900	58001	58100	200
	D	7301	7400	—	—	100
	E	8401	8500	—	—	100
Totale delle Obbligazioni sorteggiate . . . . . N.		—	—	—	—	8000

Il rimborso del capitale nominale delle obbligazioni come sopra estratte, in L. 500, se unitarie, ed in L. 2500 se quintuple, avrà principio dal 1° luglio 1908 mediante restituzione delle obbligazioni stesse munite delle cedole non mature al pagamento, non più pagabili in conto interessi, cioè quelle della scadenza 1° gennaio 1909 e scadenze successive.

Il rimborso verrà effettuato: *In Italia* in seguito a regolare domanda in carta bollata da cent. 60 da presentarsi o direttamente alla Direzione generale del debito pubblico o per mezzo delle intendenze di finanza del Regno, esclusa quella di Roma; *All'estero* nelle seguenti città, presso le Case, Banche e Società appositamente incaricate, e cioè: Amsterdam, Basilea, Berlino, Bruxelles, Colonia, Dresda, Francoforte S/M., Ginevra, Monaco, Parigi, Londra, Trieste, Vienna, Zurigo.

Roma, addì 11 maggio 1908.

Per il direttore generale
LUBRANO.

Per il direttore capo della 6ª divisione
ENRICI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 328,335 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 187.50 al nome di Viganego *Teresa* fu Simone, minore, sotto la tutela di Antonio De Vincenzi, domiciliata a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viganego *Maria-Teresa* ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 maggio 1908

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del cosolidato 3.75 - 3.50 0[0, cioè: n. 523,998 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 26 25 - 24 50 al nome di D'Amico Agostino, Giovanni e *Giuseppa*, minori, sotto la patria potestà del padre Francesco, domiciliato in Termini Imerese (Palermo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Amico Agostino, Giovanni e *Giuseppe*, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 3[4 0[0, cioè: n. 533,910 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 187.50 al nome di Larocca *Luigi* fu Felice, domiciliato a Montesano sulla Marcellana (Salerno), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Larocca *Francesco* fu Felice, domiciliato a Montesano sulla Marcellana (Salerno), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 470,270 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 48.75, al nome di *De Roberti* Pasquale fu Francesco, domiciliato in Cosenza con ipoteca a favore dello Stato, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Roberti* Pasquale, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 480,059 d' inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 405, al nome di *De Roberti* Pasquale fu Francesco, domiciliato in Cosenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Roberti* Pasquale, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 maggio 1908

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consol. 3.75 0[0 cioè: n. 511,181 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 1125-1050, al nome di Gallo *Candida* di Serafino, nubile, domiciliata a Ceva (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gallo *Candidina, figlia naturale di Gallo Serafina*, nubile, domiciliata a Ceva (Cuneo), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 466,074 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 127.50-119 al nome di Cortinois *Luigi* di Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cortinois *Antonio* (vulgo Luigi) di Giovanni Battista, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,288,916 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 396,504 del nuovo consolidato 3.75 % per L. 48.75 al nome di Tollini *Mario* di Nicone, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tollini *Ernesto* di Nicone, ecc, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Lorenzi Giulio fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 241 ordinale, n. 736 di protocollo e n. 4163 di posizione, statagli rilasciata dall'intendenza di finanza di Bergamo, in data 2 dicembre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 115, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Lorenzi Giulio predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 maggio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.99 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 14 maggio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 maggio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	104 06 09	102 19 09	102.67 45
3 1/2 % *netto*.	103 08 70	101.33 70	101.78 32
3 % *lordo*....	69 13 33	67 93 33	68.84 47

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di antropologia nella R. Università di Bologna.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 settembre 1908 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 9 maggio 1908.

Il ministro
RAVA.

2

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di scienza delle finanze e diritto finanziario nella R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 16 settembre 1908 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 11 maggio 1908.

Il ministro
RAVA.

2

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 14 maggio 1908

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.10.

VISOCCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Comunicazioni della presidenza.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti che i figli del compianto deputato Carlo Del Balzo e la famiglia Bonacossa mandano alla rappresentanza nazionale per la commemorazione dei loro estinti.

Interrogazioni.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde a due interrogazioni dell'on. Santamaria sulle dimissioni di tutti i consiglieri comunali di Caserta, e sulle ragioni che hanno consigliato il Governo a sciogliere quel Consiglio comunale.

Espone che trentanove su quaranta dei consiglieri comunali presentarono le dimissioni.

Fu questa la soluzione di una crisi, che da tempo travagliava quell'Amministrazione e che trae la sua origine da varie gravi questioni d'ordine amministrativo intorno alle quali si attendono le decisioni del Governo.

Si è proceduto alla nomina di un commissario regio sia per aver agio di apprestare gli attesi provvedimenti, sia perchè non si ritenne opportuna l'immediata convocazione dei comizi elettorali.

SANTAMARIA, ravvisa nella incertezza e nella oscitanza del Governo la causa della crisi che affligge quella Amministrazione comunale.

Lamenta che il Governo sotto il regime del commissario straordinario abbia concesso quello che prima aveva costantemente negato al deputato locale ed alla rappresentanza legittima di quella popolazione.

Protesta contro questa nuova ingerenza del Governo nella vita amministrativa locale, indice di tutta un'azione deleteria, che esso svolge nel Mezzogiorno, e segnatamente in Terra di Lavoro, per servire a clientele elettorali (Commenti — Approvazioni).

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, protesta contro l'affermazione che il Governo abbia servito a clientele e interessi elettorali. Osserva che dalle stesse parole dell'onorevole interrogante risulta evidente come fosse necessario l'intervento del Governo nelle cose del comune di Caserta, tanto più dopo le dimissioni di tutti, meno uno, quei consiglieri comunali (Bene).

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, poichè l'on. Santamaria ha accennato alla questione dell'acquedotto di Caserta, si riferisce alle dichiarazioni altra volta fatte alla Camera in risposta ad una interrogazione dello stesso on. Santamaria, ed afferma che a tali dichiarazioni il Ministero si è rigorosamente attenuto.

Protesta egli pure contro l'affermazione che l'azione del Governo sia stata in questa questione determinata dall'intento di servire a particolari interessi elettorali.

Si augura che, colla buona volontà di tutti, le questioni, che agitano quel Comune, possano esser risolte nel modo più conforme ai legittimi interessi di quella popolazione (Bene!).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'on. Chimienti sulla esecuzione dei lavori del porto di Brindisi.

Annuncia che i progetti di massima sono stati da tempo redatti, e che in giugno saranno pronti i progetti esecutivi. Appena questi saranno stati approvati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, saranno indetti gli appalti.

Sarà pure rinnovato l'esperimento d'asta per un altro appalto, che in passato andò deserto.

CHIMIENTI, prende atto di queste promesse e si dichiara sodisfatto.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Bolognese sulla necessità di una nuova classificazione dei terreni paludosi.

Dichiara che il Governo attende agli studi per una nuova classificazione, di cui ammette la necessità.

BOLOGNESE prende atto, richiamando in modo particolare l'attenzione del Governo sulle opere che interessano la provincia di Barletta, i cui bisogni furono troppo trascurati.

Afferma la necessità di classificare in prima categoria alcuni terreni paludosi, ai quali purtroppo è dovuta la larga diffusione della malaria in quelle regioni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Alfonso Lucifero, che interroga sui lavori della Commis-

sione istituita con decreto 16 gennaio 1904 per una più completa classificazione delle opere di prima e seconda categoria.

Dichiara che quella Commissione ha compiuto il suo lavoro, ed ha presentato una relazione, che è ora oggetto di attento studio per parte del Governo.

LUCIFERO ALFONSO si dichiara soddisfatto della risposta, augurandosi che alla solerzia dimostrata dalla Commissione corrisponda ora quella del Ministero nell'apprestare e proporre gli opportuni provvedimenti.

AUBRY, sottosegretario di Stato per la marina, risponde all'on. Galli, che interroga sull'armamento della flotta in assetto di guerra per la dimostrazione navale contro la Turchia.

Avverte che in quell'occasione non fu ordinata la mobilitazione, ma solo il concentramento delle nostre forze navali, alle quali fu dato ordine di partire per l'Oriente.

Dichiara col più vivo compiacimento che, nonostante alcune difficoltà, gli ordini del Ministero furono eseguiti con grande sollecitudine e precisione, sì da dimostrare l'immenso e continuo progresso negli ordinamenti e nella preparazione della nostra armata (Bene).

GALLI constata con patriottico compiacimento la mirabile prova data in questa occasione dalla nostra armata, che per la prima volta, dacchè Roma è capitale d'Italia, ebbe a porsi in assetto di guerra per la tutela degli interessi della dignità della patria.

Esprimendo questo vivo compiacimento, è sicuro di rendersi interprete del sentimento unanime della Camera e del paese (Benissimo).

Discussione del disegno di legge: Modificazioni all' ordinamento giudiziario.

CAVAGNARI, a nome anche dell'on. Brizzolesi, propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a procedere al coordinamento in un unico testo, dell'attuale legge colle precedenti sulla materia dei relativi regolamenti ».

ORLANDO V. E. ministro di grazia giustizia e culti, accetta quest'ordine del giorno.

(È approvato — Sono approvati i tre primi articoli).

GRAFFAGNI, all'articolo 4, secondo il quale un giudice istruttore può continuare nell'incarico anche quando sia promosso consigliere d'appello, esprime il timore che la troppo lunga permanenza nello stesso ufficio possa rendere poi quel magistrato inidoneo ad esercitare altre funzioni.

CIMORELLI è invece favorevole a questa disposizione, che permetterà ai giudici istruttori di specializzarsi nell'arduo ufficio.

Nota poi che la speciale competenza così acquistata da questi magistrati potrà essere utile anche quando perverranno agli alti gradi della cassazione.

ORLANDO V. E., ministro di grazia, giustizia e culti, dimostra l'opportunità della proposta. Non crede fondate le preoccupazioni dell'on. Graffagni; osserva che il giudice istruttore potrà in seguito essere destinato alle Assise col grado di presidente di sezione.

(Si approvano gli articoli 4, 5, 6 e 7. Si approva un nuovo articolo 7-*bis*, presentato dal Governo e dalla Commissione, e l'articolo 8, nel quale viene compreso il concetto dell'ordine del giorno Cavagnari).

Presentazione di disegni di legge.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Stato di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia Eritrea per l'esercizio 1908-909.

Stato di previsione dell'entrata e della spesa della Somalia italiana per l'esercizio 1908-909.

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1908-909.

GALLINI, richiama l'attenzione del ministro su alcune riforme legislative, che la esperienza ha dimostrato necessarie ed urgenti.

Segnala fra queste l'abolizione dell'Istituto del fallimento, che è ormai divenuto la minaccia del commerciante insolvente contro i propri creditori.

Così pure invoca la riforma del procedimento esecutivo immobiliare, presentemente troppo lento, complicato e dispendioso.

Afferma la necessità di migliori e più opportune discipline dell'esercizio della professione di avvocato o procuratore, lamentando la decadenza del nobile magistero forense.

LANDUCCI si compiace del mirabile impulso che il presente ministro ha dato al problema delle riforme giudiziarie.

Lo esorta ad imprendere con uguale vigoria la riforma delle leggi civili.

Afferma che il nostro Codice civile, se fu pei suoi tempi monumento di sapienza, richiede ora non poche modificazioni.

A queste potrebbesi addivenire con separati disegni di legge, cominciando dalle questioni più urgenti, fra le quali tiene il primo posto quella della ricerca della paternità.

Invoca pure l'abolizione del vieto istituto dell'autorizzazione maritale.

Nel campo del diritto giudiziario reputa necessario abolire i vice pretori onorari, la cui opera apre l'adito a tanti sospetti.

Vorrebbe che i candidati uditori giudiziari fossero tenuti a compiere un preliminare tirocinio presso le preture: in tal modo costoro potrebbero sostituire i vice pretori onorari.

È contrario all'abolizione del fallimento, propugnata dall'on. Gallini; vuole anzi che questo istituto, opportunamente riformato, sia esteso anche ai rapporti civili.

Ricorda un ordine del giorno da lui presentato in questo senso ed approvato dalla Camera.

Afferma la necessità di riformare profondamente la legge sui piccoli fallimenti, che nella pratica ha fatto pessima prova.

Vorrebbe poi si mantenesse nei giudizi civili la debita importanza alla discussione orale, tanto più necessaria quanto più il collegio giudicante è numeroso ed elevato, lamentando che alcuni presidenti tendano a ridurre questa discussione ai minimi termini.

Conclude augurandosi che il guardasigilli voglia consacrare in riforme precise le osservazioni che ha presentate alla sua attenzione. (Bene).

SICHEL si unisce alle raccomandazioni dell'on. Landucci relativamente alla capacità delle donne, e ai tribunali speciali pei delinquenti minorenni; aggiungendo che a questi in particolar modo si provveda migliorandone l'educazione.

Richiama l'attenzione del ministro intorno alle spese di giustizia civile che superano la possibilità finanziaria della maggior parte dei cittadini; e rileva essere assurdo che le spese medesime non siano proporzionate alla entità della lite.

Segnala altresì il difettoso funzionamento dell'istituto del gratuito patrocinio troppo sottomesso alle esigenze fiscali, e dell'istituto della difesa ufficiosa che ora è addirittura inesistente, e che deve essere radicalmente riformato.

Raccomanda al guardasigilli di tener conto dei voti legittimi degli ufficiali giudiziari i quali sono ormai concordi nei desideri, e pei quali occorre stabilire uguaglianza di trattamento come per tutti gli altri funzionari dello Stato. (Approvazioni).

BRUNIALTI presenta e svolge il seguente ordine del giorno a nome anche degli onorevoli Marghieri, Loero, Pavia, Libertini Gesualdo ed altri.

« La Camera invita il Governo a prendere gli opportuni accordi

internazionali per la convocazione di una conferenza, la quale studi e prepari l'unificazione del diritto cambiario ».

Nota che la legislazione dei vari paesi non ha progredito di pari passo col movimento economico: onde si verifica il deplorevole inconveniente di gravi diversità di diritto in tutto ciò che ha tratto alle transazioni commerciali.

Rileva che l'idea dell'unificazione internazionale del diritto cambiario è gloria italiana, perchè la propugnò per primo Marco Minghetti; e che per opera di giuristi italiani fu compilato uno schema di codice internazionale cambiario.

Esamina le legislazioni cambiarie vigenti nei diversi paesi, notando che possono ridursi ai tre tipi francese, tedesco ed inglese e che in sotto altri Stati nei quali il regime cambiario è regolato non da leggi, ma da consuetudini; onde la necessità della unificazione.

Tale unificazione potrebbe essere il mezzo per arrivare ad una stanza di compensazione europea: e soggiunge che la internazionalizzazione del diritto cambiario non dovrebbe invadere in alcun modo il campo della capacità di coloro che possano firmare la cambiale.

Si augura che l'Italia prenda questa iniziativa, che recherà grandi vantaggi ai commerci ed alla civiltà. (Approvazioni).

CIMORELLI, richiama l'attenzione del ministro sulla miserevole condizione dei notari nei piccoli centri, raccomandogli di elevare insieme il loro stato economico e il loro prestigio.

Raccomanda altresì al guardasigilli di sistemare una buona volta i portieri giudiziari, i quali sono lasciati in uno stato di abbandono completo, mentre prestano alla giustizia servigi di indole delicatissima.

Rileva la necessità urgente di provvedere ai dimostrati inconvenienti della procedura penale, abbandonando il sistema di una riforma complessa di tutto quanto il Codice, e adottando invece il metodo di quelle speciali riforme che più appariscono necessario per l'esperienza quotidiana (Bene).

CARNAZZA, nota la soverchia moltiplicità delle leggi non di rado in aperta contraddizione fra loro, il che ne rende difficilissima l'applicazione; onde raccomanda che, ove pure non si voglia arrivare all'istituzione di un ufficio per preparare ed armonizzare le leggi, si provveda in qualche modo ad un migliore loro coordinamento.

Raccomanda altresì che siano osservate tutte, e sempre, le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore; e specialmente quelle che si riferiscono alla direzione e allo svolgimento dei processi.

Plaude alla energica azione del guardasigilli per elevare ed epurare insieme la magistratura; e invita il ministro a facilitare il progresso intellettuale dei giudici mettendo effettivamente a loro disposizione i libri delle biblioteche pubbliche.

Segnala l'indecente condizione di fatto in cui si trovano i locali delle sedi giudiziarie; e confida che a queste riforme pratiche e semplici voglia il ministro portare tutta la sua attenzione (Bene — Bravo).

PLACIDO si unisce all'on. Cimorelli nel segnalare l'urgenza di provvedere alla sistemazione dei portieri giudiziari che pure hanno incarichi gelosissimi; e nel rilevare i molti inconvenienti della procedura penale che potranno essere mitigati con ritocchi parziali, ma ai quali crede che si potrà provvedere efficacemente soltanto con una riforma organica e completa del Codice procedurale.

Invita il ministro a studiare una migliore difesa delle proprietà private, nelle cause civili; a tutelare, più che oggi non avvenga, i minorenni e ad occuparsi dei locali giudiziari ridotti ormai in condizioni vergognose (Bene).

BORSARELLI richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di meglio disciplinare l'istituto delle spese di giustizia che, nelle attuali condizioni, permette ingiustificate persecuzioni; e raccomanda che al perseguitato, se vincitore, si dia maniera di essere risarcito del danno che ha veramente avuto. (Bene).

GRAFFAGNI si unisce a tutti coloro che hanno lamentato il pessimo stato dei locali giudiziari, dappoichè anche le forme esteriori influiscono efficacemente al prestigio di una istituzione.

Invita il ministro ad ordinare che le sentenze siano comunicate alle parti non con semplice dispositivo, perchè ciò rende difficile il ricorso in appello; a presentare una legge per interdire ai minorenni l'accesso nelle aule destinate ai processi penali; e a provvedere alla effettiva tutela di minorenni anche se poveri, richiamando le competenti autorità all'osservanza della legge. (Bene — Bravo).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni ha verificato non essere contestabile l'elezione dell'on. Gallo nel collegio di Girgenti, e dichiara convalidata l'elezione medesima.

Interrogazioni.

ROVASENDA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno sulla proibizione dell'inno di Garibaldi a Marsala e sui fatti che ne seguirono.

« De Felice Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se egli non creda giusto e doveroso provvedere nel prossimo bilancio al miglioramento della classe dei cantonieri delle strade nazionali.

« Leali ».

Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE annunzia che l'on. Comandini e altri deputati hanno presentato una proposta di legge di loro iniziativa.

La seduta termina alle 18.35.

DIARIO ESTERO

Nei dispacci che più oltre pubblichiamo, i lettori troveranno la notizia ed i particolari di un conflitto avvenuto ieri l'altro a Casablanca tra francesi e spagnuoli, incaricati della polizia della città.

Le prime informazioni davano al fatto una importanza superiore al vero, ed un dispaccio da Madrid, in data di ieri, diceva:

« Il ministro di Spagna a Tangeri telegrafa che apprende da un radiotelegramma inviatogli dal colonnello Bernal che un conflitto è sorto a Casablanca fra i tiragliatori del Riff, che fanno servizio di polizia, e gli zuavi francesi di guardia alla porta detta di Marrakesch. Parecchi colpi di fucile sono stati sparati da ambo le parti. Vi furono un morto e due feriti ».

Lo stesso dispaccio aggiungeva che il ministro degli affari esteri di Spagna aveva chiesto particolari a Parigi ed a Casablanca. Questi particolari pare che giungessero prestissimo, perchè un susseguente telegramma da Madrid informava che ieri uscendo dal Consiglio dei ministri, tenutosi sotto la presidenza del Re, i ministri degli esteri e della guerra dichiararono che l'incidente di Casablanca non aveva importanza, e secondo il ministro della guerra si trattava di una rissa dovuta indubbiamente allo stato di ubriachezza in cui si trovavano gli avversari.

Il presidente Maura soggiunse che l'incidente non avrà nessuna influenza sulle cordiali relazioni tra i due paesi.

Un recentissimo dispaccio da Madrid conferma le parole del Maura, e dice:

« Notizie da buona fonte informano che è già intervenuto un accomodamento tra i comandanti dei distaccamenti francese e spagnuolo a Casablanca e che l'incidente avvenuto alla porta di Marrakesch ha ricevuto una soluzione soddisfacente; ciò che era prevedibile dati i sentimenti cordiali che animano gli ufficiali dei due distaccamenti ».

* * *

La pubblicazione del *Libro Azzurro* sulla Macedonia ha molto commosso i circoli politici inglesi. Tutti i giornali commentano le importanti notizie ufficiali in esso contenute e chiedono che l'Europa faccia finire uno stato di cose così contrario alla civiltà ed all'umanità.

Il *Times* dice che la lettura di esso conferma la decisione dell'Inghilterra di appoggiare la politica di Sir E. Grey. Bisogna riconoscere che alcune delle riforme in Macedonia porteranno nuovi frutti; ma, se si considera la situazione generale del paese, l'avvenire si presenta sotto foschi colori.

Lo *Standard* scrive che non è possibile non rilevare in Inghilterra che il *Libro Azzurro* contiene la prova della crescente attività delle bande greche e della evidente complicità del Governo ellenico.

Lo *Standard* aggiunge che questa situazione si prolungherà fino a che le autorità turche della Macedonia saranno sotto gli ordini diretti del Sultano. È necessario creare in Macedonia un regime simile a quello proposto da sir E. Grey, secondo il quale il governatore turco sarebbe indipendente da Yldiz Kiosk.

* * *

La Commissione, nominata a Copenaghen l'anno scorso, coll'incarico di definire i futuri rapporti della Danimarca con l'Islanda, ha sottoposto al Re un nuovo progetto di legge che sostanzialmente determina l'autonomia dell'Islanda, la quale, unita alla Danimarca da un Re comune e da interessi comuni, forma con essa una unità politica sotto la denominazione di « Regno di Danimarca ».

Un dispaccio da Copenaghen, 14, aggiunge:

« In avvenire il Sovrano porterà il titolo di Re di Danimarca e d'Islanda. Gli interessi comuni rimarranno sostanzialmente gli stessi di adesso.

« Saranno fatte all'Islanda concessioni riguardo alla ispezione sulla pesca e alla nazionalità; s'istituirà nell'isola un tribunale supremo e si provvederà alla bandiera da guerra.

« La bandiera mercantile sarà comune nelle acque estere, ma gli islandesi potranno issare una bandiera speciale nella loro isola. La Cassa nazionale dell'Islanda verserà la sua quota per la lista civile. Gli islandesi od i danesi godono gli stessi diritti in Danimarca ed in Islanda.

« La presente legge potrà essere riveduta dopo 25 anni, ed allora la comunanza potrà essere in parte denunciata nel caso in cui non siasi potuto addivenire ad un accordo sulla nuova legge.

« La Cassa dello Stato danese verserà all'Islanda una volta tanto la somma di 1,500,000 corone ».

* * *

Parecchi influenti giornali hanno pubblicato delle notizie molto allarmanti intorno ad un preteso mutamento dell'indirizzo della politica estera della Russia in genere e particolarmente del suo atteggiamento verso la Gran Bretagna. Lo scopo di tali pubblicazioni era evidentemente quello di suscitare in Inghilterra un senso di sfiducia verso la politica della Russia.

Inoltre si è affermato che, nelle relazioni fra la Russia ed il Giappone, è sorta da qualche tempo una considerevole tensione che si manifesta ora colla prossima partenza del nuovo ambasciatore giapponese a Pietroburgo per una licenza di sei mesi, senza presentare prima le proprie credenziali.

Il corrispondente da Pietroburgo del *Daily Telegraph*, smentisce ricisamente tali dicerie e telegrafa al suo giornale nei seguenti termini:

« Ho voluto assumere informazioni da fonte autorevole su queste voci di carattere sensazionale e sono in grado di affermare che esse sono assolutamente prive di fondamento. La politica estera russa è essenzialmente immutata e il suo atteggiamento verso l'Inghilterra è perfettamente amichevole. Quanto alle relazioni fra la Russia ed il Giappone, esse sono precisamente come erano un anno fa, anzi sembra che siano diventate, in questo momento, più soddisfacenti di quanto erano state finora. Non è nemmeno vero che l'ambasciatore del Mikado stia per partire da Pietroburgo, per sei mesi, senza presentare le proprie credenziali. Egli invece le presenterà appena gli saranno arrivate ».

* * *

Si ha da New-York, 14:

« Telegrafano da Pechino che il Governo giapponese ha rifiutato di accogliere favorevolmente le proposte fatte dalla Cina per ottenere che il Giappone modifichi la sua attitudine circa la sua opposizione alla costruzione della ferrovia da Sin-Min-Tung a Tà-Ku-Men.

Il Giappone combatte principalmente la proposta secondo cui si dovrebbe fissare una distanza alla quale sarebbe permessa la costruzione di una linea parallela alla ferrovia del sud della Manciuria ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 10 maggio 1908

Presidenza del socio senatore prof. *Angelo Mosso* socio anziano

Il presidente comunica una lettera-circolare, colla quale il sindaco della città di Faenza, invita il presidente e tutti i membri dell'Accademia a prendere parte alle onoranze ad Evangelista Torricelli, in occasione del III centenario della sua nascita e ad assistere nei giorni 24 e 25 ottobre, alla commemorazione. La Classe delibera di ringraziare il sindaco di Faenza e di avvertirlo, che si delegheranno a rappresentare l'Accademia quei soci, che partecipando al Congresso in Firenze per il progresso delle scienze si recheranno nei giorni indicati a Faenza per onorare la memoria del grande scienziato.

Il socio Jadanza presenta per l'inserzione negli *Atti* una Nota dell'ing. Giulio Sacco, intitolata: « Aberrazioni e riflessioni nocive prodotte dai filtri di luce negli apparecchi fotografici ».

Il socio Segre presenta pure per l'inserzione negli *Atti* la nota del dott. Leonida Tonelli: « Sulla rettificazione delle curve ».

Il socio Fusari quella del dott. Francesco Agosti dal titolo: « Ricerche sulla distribuzione dei nervi nella milza ».

Il socio Guidi il suo: Contributo alla teoria degli archi elastici ».

Il socio Fileti la nota dei dottori G. Ponzio ed R. Giovetti « Sulla preparazione di alcune azine ».

Per l'inserzione nelle Memorie, il socio Jadanza presenta, a nome del socio Naccari, un lavoro del prof. G. B. Rizzo, intitolato: « Nuovo contributo allo studio della propagazione dei movimenti sismici ».

Il presidente delega per l'esame di questa Memoria i soci Naccari e Jadanza.

Pure per l'inserzione nelle Memorie, il socio Fusari presenta un lavoro del dott. A. C. Bruni « Intorno ai derivati scheletrici estra cranici del secondo arco branchiale nell'uomo ».

Il presidente incarica i soci Fusari e Camerano dell'esame di questa Memoria.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Consiglio provinciale di Roma. — Sotto la presidenza del comm. Tittoni, il Consiglio provinciale di Roma ha continuato ieri la discussione sul piano regolatore delle strade provinciali. Venne approvato il seguente ordine del giorno dopo breve discussione:

« Il Consiglio provinciale delibera di nominare una Commissione di tre consiglieri e di due deputati, con l'incarico di studiare l'attuale ordinamento dell'ufficio tecnico e proporre tutte quelle riforme atte ad assicurarne un funzionamento più rispondente alle esigenze sempre maggiori del servizio stradale ».

Alle 18.15 la seduta venne tolta.

In Campidoglio. — Il Consiglio municipale di Roma è convocato per questa sera in seduta pubblica, alle ore 21

L' Unione delle Camere di commercio. — L'assemblea dell' Unione delle Camere di commercio si riunirà domani in Roma per discutere importanti temi all'ordine del giorno.

Le Camere che hanno annunciato il loro intervento all'assemblea sono 70 con 130 delegati in complesso.

Lo svolgimento dell'ordine del giorno occuperà due giorni.

*** Il Comitato esecutivo, riunitosi ieri, ha esaminato le seguenti relazioni:

Legislazione italiana in materia di infortuni sul lavoro (relazione Salmoiraghi).

Iniziativa dell'Unione per la istituzione di una linea di navigazione preordinata ai trasporti di derrate alimentari tra i porti dell'Italia meridionale e i principali porti dell'Europa del nord (relazione Sabbatini).

Concorrenza sleale nel commercio dei prodotti agricoli, mediante falsa indicazione della provenienza (Camera di commercio di Siena).

Opportunità di particolari provvidenze di legge per impedire lo sciopero nei servizi pubblici (relazione Salmoiraghi).

Il lavoro notturno nei forni e nelle pasticcerie. — Un ordinanza del sindaco di Roma reca:

« Per opportuna norma degli interessati, si avverte che le contravvenzioni contestate agli esercenti laboratorî di pane e di pasticceria, i quali, non osservando le prescrizioni della mia precedente ordinanza, eseguiscono e fanno eseguire il lavoro notturno nelle ore in cui esso è vietato, non verranno conciliate che alle seguenti condizioni:

L. 100, se trattasi di prima trasgressione con lavoro di una o due persone.

L. 200, se trattasi di prima trasgressione con lavoro di più di due persone.

L. 400 in caso di recidività, qualunque sia il numero delle persone destinate al lavoro.

Tenendo ragione poi delle condizioni anti-igieniche dei laboratorî predetti, ne sarà ordinata la chiusura ».

Le Amiche dei poveri hanno ottenuto dalla cortesia del sindaco di Roma di poter chiudere ieri al pubblico il magnifico Giardino del lago a Villa Umberto I, per aprirlo esclusivamente a quelle persone caritatevoli - e dovrebbero esser molte, e saranno col tempo in numero sempre maggiore - le quali desiderano portare il loro concorso all'opera di beneficenza con tanto intelletto e tanta delicatezza svolta dalla provvida istituzione.

A rallegrare la festa geniale contribuiva anzitutto la musica del 47° fanteria, gentilmente concessa dal comando di quel reggimento, la quale eseguì uno scelto e variato programma, con vera delizia degli intervenuti. Un altro segnalato favore ebbero le « Amiche dei poveri » dalla Società dei canottieri « Aniene » che fornì le barche per le gite sul lago, bellamente e fortemente equipaggiate da parecchi fra i baldi suoi soci. Inoltre le solerti promotrici della *Garden party* avevano pensato a provvedersi una automobile per metterla a disposizione di quanti volessero trascorrere in essa gli ameni viali della Villa e del Pincio. E questa trovata inaugurerà probabilmente una consuetudine nei fasti dei due ritrovi così graditi alla cittadinanza romana.

In fondo alla prospettiva stupenda del lago così ben coronato dal verde delle piante, là dove sorge il tempietto d'Esculapio, aveva ieri poste le sue tende misteriose una gentile Sibilla, che impressionò molte anime con i responsi della fatidica sua voce.

Ma la maggiore attenzione, quella che più specialmente corrispondeva allo scopo del convegno, consisteva nelle varie esposizioni di oggetti offerti all'acquisto od alla pesca fortunata degli accorrenti: oggetti per la massima parte confezionati dalle abili manine delle benemerite amiche o donati generosamente al nobile intento, fra i quali ultimi — poichè è stabilito ormai che ogni mostra del bene si adorni di qualche mirabile fiore della munificenza regale — notavasi una preziosa coppa inviata ai poveri delle Amiche da S. M. la Regina Elena.

La gara di pesca e di compra fu molto animata fino al tramonto, eccitata dal concorso di dame e cavalieri, il quale sarebbe stato anche maggiore se alla festa si fosse potuto dare più alto ed insistente il richiamo dei giornali — quel richiamo che le trombe della stampa non lesinano mai e spesso profondono ad imprese assai men degne di questa.

Ad ogni modo, la *Garden party* delle « Amiche dei poveri » ha pienamente soddisfatto quanti vi presero parte, che la ricorderanno e la reclameranno in altre edizioni, come un trattenimento piacevole e veramente signorile.

La R. nave " Granatiere " a Roma. — Oggetto di ammirazione, attrattiva potente è la R. nave *Granatiere* da due giorni ancorata a Ripagrande.

Ieri, alle 15, S. E. il ministro della marina si recò a visitare la nave. Venne ricevuto a bordo dal comandante cap. di corvetta Galleani insieme all'ufficialità.

Il ministro volle essere minutamente informato del viaggio compiuto dal *Granatiere* congratulandosi con gli ufficiali e col capitano del Porto per lo scrupoloso e preciso scandaglio del Tevere.

Dopo il ministro, fu ammesso il pubblico alla visita del *Granatiere*. L'affluenza fu grande.

Accademia dei Lincei. — Il 17 maggio, alle ore 15, la classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta nella residenza dell'Accademia.

Per le feste sportive di Roma. — Il programma delle facilitazioni ferroviarie, ecc., per assistere alle feste sportive che si terranno per la fine del mese a Roma, va crescendo ognor più.

Alcune Compagnie ferroviarie estere hanno accordato notevoli facilitazioni sui loro percorsi sino alla frontiera italiana.

Le ferrovie sarde hanno pure esse accordata la riduzione del 75 0[0. La distribuzione dei biglietti sulle reti sarde comincierà il 21 maggio e terminerà il 1° giugno. I biglietti avranno la validità di 17 giorni, con facoltà di ottenere la proroga di dieci